

RAPPORTO FINALE

Ricerca mirata e customizzata di bandi regionali e nazionali di finanziamento e di *calls* europee ed internazionali ai fini della costituzione di partnerships specifiche e della presentazione di richieste di finanziamento e co-finanziamento per il settore internazionalizzazione

Fondazione Architetti ed Ingegneri Liberi
Professionisti Iscritti ad Inarcassa

Dati aggiornati al 14 maggio 2016

INDICE

INTRODUZIONE E METODOLOGIA	
Il rapporto	Pag. 3
L'analisi svolta	Pag. 3
I RISULTATI	
Bandi nazionali, locali e regionali	Pag. 5
Bandi europei	Pag. 22
1. Programmi di cooperazione territoriale europea	Pag. 22
A. Programmi Interregionali	Pag. 22
B. Programmi Transnazionali	Pag. 24
C. Programmi Transfrontalieri	Pag. 28
2. Tender internazionali ed altre opportunità di finanziamento	Pag. 36

INTRODUZIONE E METODOLOGIA

IL RAPPORTO

Il presente rapporto illustra gli esiti della ricerca mirata e personalizzata di bandi regionali e nazionali di finanziamento e di *calls* europee ed internazionali ai fini della costituzione di partnerships specifiche e della presentazione di richieste di finanziamento e co-finanziamento a fondo perduto sui temi dell'internazionalizzazione e della creazione di reti professionali per architetti ed ingegneri liberi professionisti.

L'analisi è stata personalizzata e modellata sulle specifiche caratteristiche ed esigenze della Fondazione Architetti ed Ingegneri Liberi Professionisti iscritti ad Inarcassa (da ora, Fondazione Inarcassa), e presenta tutti i bandi di specifico interesse aperti alla data del 14 maggio 2016.

E' qui opportuno rilevare come la Fondazione Inarcassa, in quanto soggetto no profit, incontra delle limitazioni alla potenziale partecipazione a bandi e call potenzialmente interessanti ma riservati da soggetti istituzionali nazionali e dalla UE stessa a organismi for profit, come i bandi per la internazionalizzazione delle imprese. L'approccio che si è adottato è dunque più ampio ed elastico, andandosi a cercare anche quelle possibilità che non sono rivolte direttamente alla internazionalizzazione in quanto tale quanto piuttosto alla costituzione di reti e collaborazioni internazionali, potenzialmente molto interessanti per gli iscritti alla Fondazione.

Si sono infine selezionate opportunità ed agevolazioni di interesse diretto e prioritario per gli iscritti alla Fondazione, che possono essere loro comunicate attraverso le pagine del portale web o anche attraverso un numero dedicato della newsletter ProntoEuropa.

L'ANALISI SVOLTA

Ogni anno, l'Unione Europea stanziava, principalmente attraverso la Commissione Europea, diversi miliardi di Euro per finanziare, attraverso diversi programmi ed iniziative, l'innovazione tecnologica, la ricerca, i servizi. Altri fondi vengono stanziati ogni anno dal Consiglio d'Europa e da altre istituzioni europee.

Una parte considerevole dei fondi stanziati ogni anno dall'Unione Europea viene destinata allo sviluppo ed all'innovazione dei diversi settori produttivi, commerciali e dei servizi dei singoli Stati membri attraverso i Fondi Strutturali, il Fondo Sociale Europeo ed altri programmi di finanziamento. Tali somme di denaro non vengono messe a bando ed assegnate direttamente dalle strutture centrali dell'Unione Europea, ma vengono distribuite dalle istituzioni dei singoli Stati membri attraverso i POR (Piani Operativi Regionali) su base regionale e i PON (Piani Operativi Nazionali) su base centrale.

L'analisi svolta si è dunque orientata sui tre livelli predetti, partendo da un ambito locale e regionale, con lo studio delle eventuali disponibilità nell'ambito dei Fondi Strutturali (FESR) o del

Fondo Sociale Europeo (FES), considerando qui tutte le regioni italiane, per passare poi all'ambito nazionale, con lo studio delle opportunità offerte dal PON, e affrontare infine l'ambito europeo ed internazionale in genere.

Per ogni bando identificato si è redatta una scheda, riportante in primo luogo gli elementi essenziali identificativi del bando stesso (numero di identificazione, ente erogante, scadenza, importo dei fondi disponibili e così via), e di seguito la descrizione del bando ed i requisiti per proporre un progetto, dalla partnership richiesta alle specifiche modalità di finanziamento. Chiude la scheda una analisi dettagliata del bando in funzione delle opportunità che offre alla Fondazione Inarcassa, della sua rilevanza e del tipo di supporto che nel caso specifico EuroCrime Srl può offrire per la progettazione e la gestione della partnership e dei documenti del caso.



I RISULTATI

BANDI NAZIONALI, LOCALI E REGIONALI

Si sono in questo ambito analizzati tutti i bandi rilevanti per l'internazionalizzazione proposti dalle regioni italiane e dal MISE. E' risultato evidente al termine dell'analisi che i bandi sono focalizzati quasi esclusivamente sulle attività imprenditoriali e di azienda, lasciando spazi di azione veramente molto ristretti per il settore del no profit, dell'università e della ricerca, delle Fondazioni e delle associazioni di categoria in genere.

La natura della Fondazione Inarcassa risulta quindi purtroppo limitativa; questa difficoltà potrebbe essere superata senza eccessive difficoltà tramite ad es. la creazione di uno spin-off for profit (analogo a quelli creati dalle università e dai centri di ricerca per analoghi fini) o un soggetto quale un'azienda o un'impresa di fiducia attraverso la quale "veicolare" gli interessi e la partecipazione della Fondazione.

Questi bandi sono però di interesse per gli iscritti alla Fondazione i quali hanno costituito aziende o studi di progettazione aventi personalità giuridica, o che possono comunque partecipare attraverso aziende o strutture ammesse dai bandi stessi. In un caso, benché il budget disponibile risulti piuttosto modesto, il bando è espressamente dedicato anche ad architetti ed ingegneri liberi professioni (n. 12 pag.18), segnale sicuramente incoraggiante di una nuova attenzione rivolta alle libere professioni. Questi risultati possono essere inseriti in un numero dedicato della newsletter ProntoEuropa ed essere messi a disposizione degli iscritti al fine di aumentare le loro opportunità di accesso e conoscenza delle diverse opportunità nell'ambito dell'internazionalizzazione delle proprie attività professionali. In effetti, mettere a disposizione dei propri iscritti queste informazioni dettagliate su bandi per l'internazionalizzazione di loro interesse, sostenuti da un servizio di consulenza a sportello, costituisce già un notevole supporto alle opportunità professionali di internazionalizzazione degli iscritti alla Fondazione.

E' opportuno rilevare come, a livello esclusivamente nazionale, con l'ultima Legge di Stabilità si sia ormai stabilita l'equiparazione tra liberi professionisti e piccole e medie imprese. Questo renderebbe tutti questi bandi accessibili anche ad architetti ed ingegneri in quanto liberi professionisti, e non necessariamente titolari di impresa, aumentando in modo esponenziale le loro opportunità in questo ambito. Al momento però il condizionale è d'obbligo: le modalità di equiparazione e di accesso, infatti, non sono ancora state rese note, e non è chiaro se l'equiparazione abbia effetto immediato o necessiti di decreti attuativi che determinino eventuali condizioni di esclusione o di preferenza, criteri pratici di accesso e così via. Nell'incertezza legislativa, solo i bandi che facciano esplicito riferimento ai liberi professionisti (quale quello sopra menzionato) devono dunque intendersi accessibili a questo tipo di soggetti, ritenendosi in tutti gli altri casi requisito imprescindibile per la partecipazione la natura giuridica imprenditoriale, societaria o comunque aziendale.

1)

TITOLO: *Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto-Adige: sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale*

ENTE EROGATORE DEI FONDI: Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)

SOGGETTO GESTORE: FINEST S.p.a.

SOGGETTI BENEFICIARI: Imprese aventi stabile e prevalente organizzazione nelle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto-Adige – o anche in un altro Stato UE, purché controllate da imprese residenti nelle suddette Regioni.

SPESE AMMISSIBILI e IMPORTO: Il MISE ha istituito la finanziaria FINEST S.p.a. per sostenere lo sviluppo delle attività economiche e l'internazionalizzazione delle imprese localizzate in alcune aree del nord-est d'Italia, con riferimento ai seguenti *paesi di destinazione*: Paesi dell'Europa centrale, balcanica ed orientale.

FINEST S.p.a. effettua 3 tipi di intervento: 1) *Promozione*: favorisce la creazione di società all'estero ed il raggiungimento di accordi di cooperazione di natura industriale, commerciale e di servizi tra imprese delle due aree; 2) *Assistenza*: fornisce alle imprese partecipate o finanziate assistenza tecnica, amministrativa ed organizzativa; 3) *Finanziamento*: partecipa in imprese e società estere, promosse o partecipate da imprese del nord-est d'Italia, con quote di minoranza e per un periodo limitato; partecipa e finanzia, anche rilasciando garanzie, sia le imprese suindicate sia gli accordi di collaborazione promossi dalle stesse; favorisce finanziamenti agevolati, concessi da banche italiane o estere, per le aziende italiane nei limiti della quota di capitale di rischio nelle società estere partecipate dalla stessa FINEST S.p.a.; promuove per le imprese italiane garanzie assicurative per la copertura dei rischi politici e commerciali derivanti dal mancato trasferimento dei fondi a loro spettanti, nei limiti della quota sottoscritta nella società estera partecipata da FINEST S.p.a..

FINEST S.p.a. per l'assunzione della partecipazione e del finanziamento nel capitale dell'impresa estera o dell'impegno finanziario dell'accordo di collaborazione non può superare il 25% (ovvero il 40% qualora partecipi all'iniziativa anche SIMEST – Società Italiana per le Imprese all'Estero, vedi bando n. 2) e per una durata massima di 8 anni. Oltre questo termine, FINEST S.p.a. procederà alla cessione della propria quota di partecipazione. Le banche (italiane o estere) per la concessione del finanziamento agevolato non possono superare il 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana nella società estera, fino al 51% del capitale di quest'ultima.

TEMPISTICA: E' sufficiente effettuare la presentazione di una domanda a FINEST S.p.a. da parte dell'impresa proponente per la richiesta di partecipazione a un'impresa estera oppure da parte dell'operatore nazionale per la richiesta di un finanziamento. Il bando è sempre aperto.

LINK: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/friuli-veneziasgiulia-veneto-trentino-alto-adige>

ANALISI: Si tratta di un bando di sicuro interesse per gli iscritti alla Fondazione titolari di impresa nelle aree geografiche sopra specificate, o che (sempre nelle medesime aree) possono partecipare attraverso aziende terze, ad es. attraverso loro clienti.

E' qui importante notare come le aree di *destinazione* delle attività di internazionalizzazione siano indicate molto chiaramente, e consistano nei Paesi dell'Europa centrale, orientale e balcanica. I Balcani e l'Europa orientale sono aree di grande interesse politico ed economico per la UE, e sono al momento al centro di notevoli sforzi finanziari, che si traducono in numerose opportunità di

finanziamento per i privati e per i soggetti pubblici. La quasi totalità dei Paesi inclusi nei Balcani sono infatti in Strumento di Pre-Accessione, ovvero sono in lista per entrare a far parte della UE (come già hanno fatto Slovenia e Croazia), e l'Unione Europea sta investendo notevoli somme di denaro al fine di portare gli standard di questi Paesi al livello di quelli già facenti parte dell'Unione, ad es. per quanto riguarda infrastrutture, trasporti, ICT. Per quanto concerne alcuni settori, quale quello dell'informatizzazione del settore pubblico, gli sforzi economici hanno determinato in alcuni Paesi livelli qualitativi superiori a quelli dei Paesi UE (si veda ad es. il caso della Macedonia). Questi Paesi si trovano a diversi livelli di attuazione ed accettazione degli standard europei, ma sono destinatari da parte della UE di sforzi ed attenzioni, nonché di finanziamenti, in ambiti di estrema rilevanza per architetti ed ingegneri, quali infrastrutture, trasporti, edilizia pubblica, frequentemente messi a concorso tramite tender internazionali.

A questo si aggiunge una particolare attenzione da parte dello Stato italiano, interessato a queste aree geografiche per motivi storici e geopolitici strettamente connessi alla vicinanza geografica ed ai rapporti di scambio e collaborazione ormai consolidati negli anni, particolarmente rilevanti per le regioni coinvolte (Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto-Adige). A livello nazionale ciò si traduce non solo in opportunità finanziarie ma anche in supporto logistico e diplomatico o imprenditoriale, come nel caso di questo bando.

2)

TITOLO: *Promozione della partecipazione a società ed imprese miste all'estero*

ENTE EROGATORE DEI FONDI: Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)

SOGGETTO GESTORE: SIMEST S.p.a.: società di diritto privato partecipata dalla Cassa Depositi e Prestiti che agisce sotto la vigilanza del MISE.

SOGGETTI BENEFICIARI: Imprese italiane – o anche imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato della UE ma controllate da imprese italiane - con preferenza per le PMI, anche in forma cooperativa, interessate a costituire una società estera o a sottoscrivere un aumento di capitale sociale o ad acquisire quote di partecipazione in una impresa estera già costituita.

SPESE AMMISSIBILI E IMPORTO: Ad esclusione dei Paesi facenti parte della UE, il presente strumento finanziario può riguardare tutti gli altri Paesi esteri. SIMEST S.p.a. effettua 3 tipi di intervento: 1) *Promozione*: indirizza gli operatori verso iniziative e partecipazioni in paesi esteri, promuovendo società locali ed individuando opportunità di investimento; 2) *Consulenza*: assiste le imprese fornendo servizi personalizzati di carattere tecnico, finanziario, amministrativo, organizzativo; 3) *Finanziamento*: partecipa al capitale di società estere con quote di minoranza (massimo 25%) e per un periodo massimo di 8 anni (entro questo termine SIMEST S.p.a. dovrà procedere alla cessione delle sue quote ai valori di mercato); a fronte di finanziamenti concessi dal sistema bancario alle imprese per la loro partecipazione al capitale di rischio della società estera, SIMEST S.p.a. concede contributi agli interessi nei limiti del 90% della quota complessiva italiana di partecipazione entro il 51% del capitale della società estera partecipata; concede finanziamenti alle imprese estere partecipate sempre entro la misura massima del 25% dell'impegno finanziario previsto; partecipa a società, italiane o estere, aventi finalità strumentali correlate al perseguimento degli obiettivi di promozione e sviluppo da parte di imprese italiane di iniziative di investimento e collaborazione commerciale ed industriale all'estero, quali società finanziarie, assicurative, di leasing e di factoring. SIMEST S.p.a. corrisponde, direttamente alle imprese italiane,

contributi agli interessi (nella misura massima del 50% del tasso di riferimento) a fronte di finanziamenti concessi da banche, italiane o estere, della quota di capitale di rischio nelle società estere partecipate dalla stessa SIMEST S.p.a. L'intervento non preclude la possibilità di accedere ai finanziamenti agevolati concessi dalle citate banche. Inoltre, le imprese italiane possono ricorrere a garanzia assicurativa per la copertura dei rischi politici e commerciali derivanti dal mancato trasferimento dei fondi a loro spettanti, nei limiti della quota sottoscritta nella società estera partecipata da SIMEST S.p.a.

Per l'assunzione di partecipazione nel capitale dell'impresa o società estera, SIMEST S.p.a. non può superare il 49%. Per la concessione del finanziamento agevolato le banche non possono superare il 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana nella società estera, fino al 51% del capitale di quest'ultima; detti finanziamenti sono ammissibili entro l'importo massimo di 10.000.000,00 di Euro per impresa/gruppo economico e per anno solare.

TEMPISTICA: L'operatore proponente presenta direttamente a SIMEST S.p.a. il progetto. I tempi medi di istruttoria e valutazione sono di circa 3 mesi. Il finanziamento è deliberato entro 6 mesi dalla presentazione della domanda da parte dell'operatore.

LINK: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/partecipazione-a-societa-e-imprese-miste-all-estero>

ANALISI: Anche in questo caso, si tratta di un bando di interesse diretto per gli iscritti alla Fondazione titolari di impresa o che possono partecipare attraverso aziende terze, ad es. attraverso loro clienti. Il vantaggio offerto da questo bando, sempre aperto come il precedente e quindi senza difficoltà legate ai tempi di presentazione delle domande, è che qui l'ambito geografico non è legato ad uno specifico gruppo di Paesi ma può riguardare tutti i Paesi esteri ad eccezione dei Paesi già facenti parte della UE.

3)

TITOLO: *Finanziamenti agevolati per la realizzazione di studi di prefattibilità e di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero*

ENTE EROGATORE DEI FONDI: Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)

SOGGETTO GESTORE: SIMEST S.p.a.

SOGGETTI BENEFICIARI: Imprese con sede legale in Italia, in forma singola o aggregata. Una quota pari al 70% annuo delle disponibilità del Fondo è riservata alle iniziative delle PMI.

SPESE AMMISSIBILI e IMPORTO: Il finanziamento a tasso agevolato, pari al 15% del tasso di riferimento e comunque non inferiore allo 0,50% annuo, è volto alla realizzazione di studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero. Deve riguardare iniziative da realizzare in Paesi che non siano membri UE. Le spese approvate sono finanziabili al 100% e possono riguardare spese di personale interno ed esterno al richiedente (comprese le consulenze) e spese per viaggi e soggiorni. I costi devono riguardare, almeno per il 75% del totale, spese da sostenersi nel Paese di destinazione dell'iniziativa. Le spese per studi di prefattibilità e fattibilità (commerciale e produttiva) sono ammissibili se sostenute dalla data di presentazione della domanda fino ai 6 mesi successivi la data della stipula del contratto di finanziamento; i programmi di assistenza tecnica da non più di 6 mesi prima della data di presentazione della domanda sino ai 12 mesi successivi la data della stipula. L'importo del finanziamento agevolato non può essere superiore a: Euro 100.000,00 per studi collegati ad

investimenti commerciali; Euro 200.000,00 per studi collegati ad investimenti produttivi; Euro 300.000,00 per assistenza tecnica.

TEMPISTICA: La domanda di concessione del finanziamento deve essere presentata a SIMEST S.p.a. Entro 3 mesi viene valutata e l'esito comunicato all'impresa entro 15 gg dalla relativa decisione. Il contratto di finanziamento viene stipulato entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione del finanziamento.

LINK: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamenti-per-studi-di-prefattibilita-e-di-fattibilita>

ANALISI: Si tratta di un bando di interesse per gli iscritti alla Fondazione titolari di impresa o che possono partecipare attraverso aziende terze, ad es. attraverso loro clienti. Il vantaggio offerto da questo bando, sempre aperto e per il quale è possibile proporre domanda in ogni momento, è ancora una volta che l'ambito geografico non è legato ad uno specifico gruppo di Paesi ma può riguardare tutti i Paesi esteri ad eccezione dei Paesi già facenti parte della UE.

4)

TITOLO: *Finanziamenti agevolati delle spese per l'apertura di strutture all'estero per il lancio e la diffusione di nuovi prodotti e servizi o l'acquisizione di nuovi mercati*

ENTE EROGATORE DEI FONDI: Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)

SOGGETTO GESTORE: SIMEST S.p.a.

SOGGETTI BENEFICIARI: Imprese con sede legale in Italia, in forma singola o aggregata. Una quota pari al 70% annuo delle disponibilità del Fondo è riservata alle iniziative delle PMI.

SPESE AMMISSIBILI e IMPORTO: Il finanziamento a tasso agevolato è rivolto a coprire le spese sostenute nella realizzazione di programmi, con caratteristiche di investimento, volti a costituire insediamenti durevoli in Paesi non membri UE (uffici, show-room, magazzini, un solo negozio o corner). Il programma deve essere realizzato in un Paese non UE. Oltre al Paese di destinazione sono ammessi due Paesi di "proiezione" nella stessa area geografica. Il tasso agevolato del finanziamento è pari al 15% del tasso di riferimento e comunque non inferiore allo 0,50% annuo.

Sono ammissibili le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda sino a 24 mesi dopo la stipula del contratto. Le spese ammissibili devono riguardare: a) la struttura (le spese per l'acquisto di immobili sono ammissibili nel limite del 50% del valore dell'immobile) ed il suo funzionamento (comprese le spese per il personale in loco); b) le azioni promozionali (comprese le diverse forme di pubblicità); c) interventi vari purché connessi con la realizzazione del programma (nella misura forfettaria del 30% della somma delle spese previste per struttura e azioni promozionali). Eventuali spese per consulenza specialistica sono ammissibili entro il limite del 10% dell'intero importo del programma. Il finanziamento può coprire fino all'85% dell'importo delle spese complessivamente previste.

TEMPISTICA: La domanda di concessione del finanziamento deve essere presentata a SIMEST S.p.a. Entro 3 mesi ne viene valutato l'esito, che viene comunicato all'impresa entro 15 gg dalla relativa decisione. Il contratto di finanziamento viene stipulato entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione del finanziamento.

LINK: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamenti-apertura-strutture-all'estero-per-lancio-e-diffusione-di-prodotti-servizi-acquisizione-nuovi-mercati>

ANALISI: Si tratta di un bando di interesse per gli iscritti alla Fondazione titolari di impresa o che possono partecipare attraverso aziende terze, ad es. attraverso loro clienti. In questo caso il riferimento è esplicitamente anche ad investimenti per l'estensione ai Paesi terzi di servizi (quali quelli di progettazione) ed all'apertura di uffici oltre che di showroom, magazzini, negozi. Il suo contenuto è quindi più che mai adeguato alle esigenze professionali di architetti ed ingegneri, titolari di azienda, che vogliono aprire una sede all'estero. Giova qui ricordare che per essere titolari di azienda è sufficiente aprire, in tempi brevissimi, anche solo una S.r.l. semplificata o una S.r.l. a socio unico. Essendo questo bando (come i precedenti) sempre aperto, ed essendo quindi possibile costituire l'azienda e poi proporre la propria domanda (le start up non sono escluse), il bando è sicuramente interessante per coloro che vogliono estendere all'estero la propria attività. L'ambito geografico considerato nel bando non è legato ad uno specifico gruppo di Paesi ma può riguardare tutti i Paesi esteri ad eccezione dei Paesi già facenti parte della UE.

5)

TITOLO: *Finanziamento agevolato a favore delle piccole e medie imprese - PMI - esportatrici*

ENTE EROGATORE DEI FONDI: Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)

SOGGETTO GESTORE: SIMEST S.p.a.

SOGGETTI BENEFICIARI: Destinatario dello strumento sono le PMI aventi sede legale in Italia, costituite in forma di società di capitali ed aventi i seguenti requisiti: a) che abbiano realizzato nei 3 esercizi precedenti la domanda di finanziamento un fatturato estero pari, in media, ad almeno il 35% del fatturato totale; b) che abbiano un progetto di incremento del patrimonio con trasformazione in S.p.A. Al momento della presentazione della domanda viene preso in considerazione l'indice di copertura delle immobilizzazioni (rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette) risultante dall'ultimo bilancio approvato: tale indice viene definito *livello di ingresso*. Il livello di ingresso dell'azienda viene parametrato al *livello soglia* che è posto uguale a 0,80 per le imprese industriali/manifatturiere e 1,00 per le imprese commerciali/di servizi. Non sono ammissibili al finanziamento domande di PMI con livello di solidità patrimoniale superiore a 2,00. Se il livello di ingresso dell'azienda è inferiore al livello soglia l'obiettivo è quello di raggiungerlo o superarlo; se, invece, è uguale o superiore, l'obiettivo è di mantenerlo o incrementarlo.

SPESE AMMISSIBILI e IMPORTO: La finalità dello strumento è finanziare a tasso agevolato le spese sostenute per la realizzazione di un piano di sviluppo sui mercati esteri di PMI esportatrici con l'obiettivo di aumentare il loro livello di patrimonializzazione. L'importo del finanziamento agevolato è deliberato nel limite del 25% del patrimonio netto dell'impresa richiedente (risultante dall'ultimo esercizio) e non può superare l'importo di 300.000,00 Euro. Il finanziamento è al tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria.

TEMPISTICA: La domanda di intervento è presentata a SIMEST S.p.a. dai richiedenti e l'istruttoria si svolge entro 2 mesi dalla data di ricezione della domanda. Il contratto di finanziamento viene stipulato entro 2 mesi dalla ricezione della delibera di concessione.

L'intervento è previsto in due fasi: A) *Fase di erogazione e preammortamento (prima fase):* decorre dalla data di erogazione del finanziamento (massimo 6 mesi dalla stipula) e termina alla fine del secondo esercizio successivo alla data di erogazione; al momento dell'erogazione del finanziamento le imprese devono essere costituite in S.p.A.; in taluni casi può essere richiesta

fideiussione bancaria. B) *Fase di rimborso (seconda fase) e relative agevolazioni*: SIMEST S.p.a. effettua la verifica del livello di solidità patrimoniale raggiunto dalla società rispetto al livello di ingresso sulla base del bilancio approvato relativo al secondo esercizio successivo alla data di erogazione; se la società ha raggiunto il livello di soglia o mantenuto o migliorato il livello di ingresso (poiché già uguale o superiore al livello di soglia), l'agevolazione viene confermata con rimborso del finanziamento in 5 anni, ad un tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento (purché non inferiore allo 0,50% annuo); in caso contrario, l'agevolazione è revocata ed il rimborso del finanziamento avviene a tasso di riferimento ed in unica soluzione, entro 3 mesi dalla data di ricezione da parte dell'impresa della relativa richiesta della SIMEST S.p.a.

LINK: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamento-a-favore-delle-piccole-e-medie-imprese-esportatrici>

ANALISI: In questo caso il bando è prevalentemente di interesse di aziende che siano clienti degli iscritti alla Fondazione, trattandosi di soggetti coinvolti in attività di esportazione. Si è comunque inserito il bando nel presente report in considerazione del tipo di attività consulenziale svolto dagli architetti e dagli ingegneri liberi professionisti, i quali (soprattutto nelle piccole e medie realtà) svolgono spesso un'attività di assistenza per così dire "globale" ai propri clienti, e devono poter essere in condizione di proporre loro soluzioni ed alternative valide per diverse esigenze di impresa. Senza sfociare in una vera e propria consulenza manageriale o d'azienda, in questo caso i professionisti possono proporre ai clienti opportunità di finanziamento valide volte all'espansione dell'azienda all'estero, espansione di cui possono beneficiare direttamente ad es. curando la progettazione o il recupero funzionale degli edifici adibiti a nuova sede.

6)

TITOLO: *Finanziamento agevolato a favore delle PMI per la realizzazione di iniziative promozionali per la prima partecipazione ad una fiera e/o mostra sui mercati extra UE*

ENTE EROGATORE DEI FONDI: Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)

SOGGETTO GESTORE: SIMEST S.p.a.

SOGGETTI BENEFICIARI: Lo strumento è destinato alle PMI con sede legale in Italia, in forma singola o aggregata, ad eccezione di quelle operanti nei settori elencati dall'art. 1 del Regolamento UE 1407/2013. Nel caso di imprese aggregate, la richiesta è effettuata da una società capofila, corredata dal mandato sottoscritto dai "partner".

SPESE AMMISSIBILI e IMPORTO: L'intervento consiste in un finanziamento a tasso agevolato volto a favorire la realizzazione di iniziative di marketing in occasione della prima partecipazione ad una fiera o mostra sui mercati extra UE. L'iniziativa deve essere realizzata in un Paese non UE e può essere finanziata anche la partecipazione a più fiere/mostre nello stesso Paese o al massimo in 3 Paesi diversi ma non più partecipazioni alla stessa fiera/mostra.

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda sino a 18 mesi dopo la stipula del contratto. Le spese preventivate devono riguardare: A) spese di funzionamento (affitto/allestimento spazi, costi personale, etc.); B) spese promozionali (consulenze, pubblicità, etc.); C) spese per interventi vari, anche se non documentabili con fattura, purché connessi con la realizzazione del programma (nella misura forfettaria del 20% della somma delle spese previste per funzionamento e attività promozionali).

L'impresa beneficiaria del finanziamento deve prestare alla SIMEST S.p.a. garanzia fideiussoria,

riducibile al 60% del finanziamento in relazione all'affidabilità e alla capacità di rimborso.

TEMPISTICA: La domanda di concessione del finanziamento deve essere presentata a SIMEST S.p.a. Entro 3 mesi ne viene valutato l'esito, che viene comunicato all'impresa entro 15 gg dalla relativa decisione. Il contratto di finanziamento viene stipulato entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione del finanziamento. Il periodo di realizzazione del programma decorre dalla data di presentazione della domanda e termina 18 mesi dopo la data della stipula del contratto di finanziamento. Il preammortamento decorre dalla data di stipula del contratto e termina 24 mesi dopo tale data. Il rimborso del finanziamento avviene in un periodo di 2 anni a partire dal termine del periodo di preammortamento.

LINK: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamento-a-favore-delle-pmi-per-la-realizzazione-di-iniziative-promozionali>

ANALISI: Anche in questo caso il bando è prevalentemente di interesse di aziende che siano clienti degli iscritti alla Fondazione, trattandosi di soggetti coinvolti in attività di esportazione. Si è comunque inserito il bando nel presente report per le motivazioni esposte sub 5), e con le medesime conclusioni.

7)

TITOLO: *Progetti di promozione dell'export per imprese non esportatrici*

ENTE EROGATORE DEI FONDI: Regione Emilia Romagna

SOGGETTO GESTORE: Regione Emilia Romagna

SCADENZA: 30 settembre 2016

SOGGETTI BENEFICIARI: Possono partecipare al bando: A) le imprese di micro, piccola e media dimensione non esportatrici o esportatrici non abituali, aventi sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna; B) le reti formali di imprese micro, piccola e media dimensione, tutte non esportatrici o esportatrici non abituali, aventi tutte sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna e fra di loro non associate o collegate.

SPESE AMMISSIBILI e IMPORTO: Nell'ambito del POR FESR 2014-20, il bando intende rafforzare le capacità organizzative e manageriali delle imprese, per renderle capaci di affrontare i mercati internazionali, contribuendo a diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale. In particolare il bando vuole accrescere il numero delle imprese esportatrici e attraverso queste la quota di prodotti e servizi esportati. Questo obiettivo è perseguito mettendo a disposizione delle imprese finanziamenti a fondo perduto per progetti pluriennali in grado di produrre mutamenti strutturali nell'azienda. Gli elementi cruciali sono la creazione delle condizioni interne per la pianificazione, l'avvio e il consolidamento di percorsi di internazionalizzazione di medio periodo.

Il bando supporta progetti finalizzati a realizzare un percorso strutturato costruito a partire da un piano export, su un massimo di due paesi esteri scelti dall'impresa. I progetti devono prevedere le seguenti attività: A) servizi di consulenza prestati da consulenti esterni; B) temporary export manager; C) certificazioni per l'export; D) partecipazione a fiere internazionali.

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura massima del 50% delle spese ammissibili. Il costo totale del progetto dovrà essere di minimo 50.000,00 Euro. Nel caso di un progetto presentato da una singola impresa il contributo regionale non potrà comunque superare il valore di Euro 100.000,00. In fase di concessione potrà essere aumentato a Euro 110.000,00, a

condizione che l'impresa beneficiaria si impegni ad aumentare l'occupazione complessiva. Per le reti di impresa il contributo massimo concedibile è calcolato nella misura di Euro 100.000,00 per ogni impresa della rete, fino a un massimo di Euro 400.000,00 per progetto.

TEMPISTICA: La domanda deve essere presentata, esclusivamente tramite applicativo web appositamente predisposto, fino alle ore 16.00 del 30 settembre 2016. I progetti dovranno essere conclusi entro 18 mesi dalla data di concessione del contributo.

LINK:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/internazionalizzazione/progetti%20promozione%20export>

ANALISI: Questo bando è prevalentemente di interesse di aziende che siano clienti degli iscritti alla Fondazione, trattandosi di soggetti coinvolti in attività di esportazione, anche se non in modo abituale. Il particolare aspetto di interesse infatti è qui che possono accedere ai fondi anche aziende che normalmente non svolgono (o non hanno ancora svolto) attività di esportazione. I soggetti ammissibili, trattandosi di fondi regionali della regione Emilia Romagna, devono avere però la loro sede principale in questa regione. Si è comunque inserito il bando nel presente report per le motivazioni esposte sub 5), e con le medesime conclusioni.

8) BANDO DI INTERESSE DIRETTO PER LA FONDAZIONE

TITOLO: *Progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei*

ENTE EROGATORE DEI FONDI: Regione Emilia Romagna

SOGGETTO GESTORE: Regione Emilia Romagna

SCADENZA: 31 maggio 2016

SOGGETTI BENEFICIARI: Le proposte possono essere presentate da associazioni imprenditoriali, Camere di commercio italiane e Unione delle camere di commercio con sede in Emilia Romagna, Camere di commercio italiane all'estero, Università con sede in Emilia Romagna, strutture di ricerca accreditati dalla Regione Emilia-Romagna e Fondazioni aventi fra i propri scopi sociali la promozione dell'economia o delle relazioni economiche con paesi esteri.

SPESE AMMISSIBILI e IMPORTO: Nell'ambito del programma Bricst plus 2013-2015, il bando vede destinatari delle attività realizzate tramite i progetti esclusivamente le imprese con sede o unità operativa in Emilia-Romagna. E' ammessa la partecipazione di imprese di grande dimensione, ma solo le PMI concorrono agli obiettivi minimi di partecipazione di imprese. Il progetto deve riguardare percorsi o azioni di internazionalizzazione focalizzati su uno solo dei cinque ambiti sotto elencati e su un massimo di due paesi per ogni ambito. Tutti i paesi sono ammissibili; riceveranno una premialità i progetti che individuano fra i paesi target esclusivamente quelli indicati per ciascun ambito negli elenchi seguenti: a) *Meccanica nei BRICST:* percorsi di internazionalizzazione per la filiera della meccanica allargata nei paesi Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa, Turchia e Stati Uniti; in fase di realizzazione del progetto dovranno partecipare attivamente almeno 10 PMI; b) *New Emerging Markets:* prospezione dei mercati emergenti cosiddetti Next 11, con priorità Vietnam, Indonesia e Messico per le principali filiere produttive regionali; in fase di realizzazione del progetto dovranno partecipare attivamente almeno 10 PMI; c) *Una finestra sull'Europa:* iniziative strutturate volte a identificare opportunità d'affari nell'UE 28 e in Svizzera per i settori tradizionali del "Made in Italy", con priorità ai mercati di Germania, Polonia e Svizzera; in fase di realizzazione del progetto dovranno partecipare attivamente almeno 10 PMI; d) *Art&Fashion*

around the World: iniziative integrate dei settori moda, persona, tempo libero, grafica, artigianato artistico, arte, con priorità Cina, Messico, USA; in fase di realizzazione del progetto dovranno partecipare attivamente almeno 10 PMI; e) *Abitare-Costruire-Restauro*: identificazione di opportunità commerciali, commesse e contratti anche in accordo con grandi contractor o enti pubblici nei paesi extra-UE; in fase di realizzazione del progetto dovranno partecipare attivamente almeno 10 PMI.

Sono ammesse esclusivamente le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda, inerenti: a) spese per servizi e consulenze esterne di valutazione e assistenza alle imprese partecipanti e per l'organizzazione di incontri istituzionali, d'affari, ricerca partner; b) spese per beni, servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri, altri eventi promozionali; c) spese di personale; d) spese per la partecipazione ad eventi fieristici, esclusivamente in forma collettiva; e) studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio limitatamente all'ambito B "New Emerging Markets"; f) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi collettivi, formativi, siti web; g) customer satisfaction; h) spese di gestione.

I progetti saranno cofinanziati fino a un 50% delle spese ammissibili e a un massimo di 100 mila euro.

TEMPISTICA: Le domande posso essere inviate con modalità a sportello entro le ore 16.00 del 31 maggio 2016. I progetti devono concludersi entro il 31 dicembre 2016.

LINK: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/internazionalizzazione/progetti-di-promozione->

ANALISI: Questo bando è di interesse di associazioni di imprese, Camere di Commercio ed altri enti anche no profit, incluse le Fondazioni, che abbiano fra i loro scopi l'internazionalizzazione, purché abbiano una loro sede operativa in Emilia Romagna. In questo caso, anche la Fondazione Inarcassa potrebbe partecipare attraverso la sua sede in questa regione (se presente), coinvolgendo almeno 10 PMI (che potrebbero benissimo essere studi di progettazione costituiti in forma di impresa). Il bando consente di includere nella proposta due Paesi stranieri, sviluppando uno (e uno solo) dei cinque obiettivi espressamente indicati.

Pur essendo di grande interesse, la scadenza del bando è probabilmente troppo ravvicinata, dovendosi costituire ex novo la rete da attivarsi per la presentazione della domanda. In ogni caso, è opportuno tenerlo presente e monitorare le relative pagine web della regione Emilia Romagna per eventuali riaperture e rifinanziamenti del bando stesso.

9)

TITOLO: *Progetti di internazionalizzazione del sistema fieristico*

ENTE EROGATORE DEI FONDI: Regione Emilia Romagna

SOGGETTO GESTORE: Regione Emilia Romagna

SCADENZA: 31 maggio 2016

SOGGETTI BENEFICIARI: Possono presentare domanda i seguenti soggetti: A) le società fieristiche dell'Emilia-Romagna relativamente alle manifestazioni, con sola qualifica internazionale; B) gli organizzatori di manifestazioni fieristiche, anche non emiliano-romagnoli, ma limitatamente a manifestazioni fieristiche, con sola qualifica internazionale, che si svolgono in Emilia-Romagna; C) le società fieristiche dell'Emilia-Romagna e/o gli organizzatori di manifestazioni fieristiche

relativamente a manifestazioni fieristiche realizzate all'estero, se emanazione di eventi fieristici qualificati come internazionali dalla Regione Emilia-Romagna.

SPESE AMMISSIBILI e IMPORTO: Il progetto deve riguardare una sola edizione della fiera e deve evidenziare la capacità di contribuire alla promozione internazionale delle filiere produttive regionali o del sistema produttivo regionale nel suo complesso. In caso di partecipazione di imprese al progetto, al termine dello stesso, dovrà essere fatta una verifica dell'efficacia dell'intervento tramite un'analisi di *customer satisfaction*. La proposta progettuale deve prevedere il coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna.

Sono eleggibili i seguenti costi: a) spese per beni, servizi e consulenze esterne per l'organizzazione di incontri istituzionali, incontri d'affari, ricerca partner, visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri; altri eventi promozionali; b) spese per la realizzazione di azioni di promozione di filiere produttive regionali, o di gruppi di imprese, nell'ambito di eventi fieristici all'estero; c) spese relative alla certificazione ISO 25639 2008 riferite all'edizione della manifestazione cui è legato il progetto; d) viaggio, vitto e alloggio per realizzazione di eventi e fiere all'estero; e) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi, formativi, siti web; f) spese di personale; g) spese per la realizzazione della *customer satisfaction* delle sole imprese emiliano-romagnole coinvolte; h) spese di coordinamento.

La Regione contribuirà per il 40% del valore delle spese ammissibili, eventualmente elevabile al 50% in caso di azioni di outgoing o di compartecipazione paritetica di un soggetto afferente un diverso quartiere fieristico regionale, e comunque non superiore ad Euro 150.000,00.

TEMPISTICA: Il bando sarà aperto a sportello fino alle ore 16.00 del 31 maggio 2016. Le attività previste dal progetto dovranno svolgersi in 18 mesi dalla data di presentazione dello stesso e concludersi entro il 30 novembre 2017.

LINK: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/internazionalizzazione/progetti-di-internazionalizzazione-del-sistema-fieristico>

ANALISI: Questo bando è ancora una volta di interesse di aziende che siano clienti degli iscritti alla Fondazione, trattandosi di soggetti coinvolti nel settore fieristico. I soggetti ammissibili, trattandosi di fondi regionali della regione Emilia Romagna, devono avere la loro sede principale in questa regione. Si è comunque inserito il bando nel presente report per le motivazioni esposte sub 5), e con le medesime conclusioni. Il bando ha una scadenza estremamente ravvicinata (31 maggio 2016).

10) MOLTO INTERESSANTE PER GLI ISCRITTI ALLA FONDAZIONE – REGIONE LOMBARDIA

TITOLO: Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione (FRI) 2012

ENTE EROGATORE DEI FONDI: Regione Lombardia

SOGGETTO GESTORE: Finlombarda S.p.A.

SOGGETTI BENEFICIARI: Possono richiedere l'Intervento Finanziario le MPMI, ivi incluse le società cooperative e le società consortili, in possesso dei seguenti requisiti: A) attive da almeno due anni nei settori manifatturiero, **delle costruzioni**, di specifici servizi alle imprese (produzione di software, consulenza informatica e attività connesse); servizi d'informazione e altri servizi informatici; direzione aziendale e di consulenza gestionale; **studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche;** ricerca scientifica e sviluppo; pubblicità e ricerche di mercato; altre attività professionali, scientifiche e tecniche; ricerca, selezione, fornitura di personale; magazzini di

custodia e deposito per conto terzi; movimentazione merci); B) i soggetti richiedenti devono essere iscritti al registro delle imprese e avere una sede operativa in Lombardia da almeno due anni; C) in caso di società consortile il requisito dell'operatività minima dei due anni, laddove non presente in capo alla società, può essere verificato in capo ad almeno i 2/3 dei soci.

SPESE AMMISSIBILI e IMPORTO: Il Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM) ha lo scopo di sostenere le attività imprenditoriali lombarde orientate all'innovazione ed allo sviluppo competitivo sul mercato interno ed internazionale nonché sostenere la loro crescita dimensionale ed il consolidamento sul territorio. In particolare, intende supportare le MPMI lombarde nell'avvio di programmi di investimento atti a sviluppare e consolidare la presenza e la capacità d'azione sui mercati internazionali mediante la creazione di nuove società estere (New.Co.). Il Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione (FRI) sostiene programmi di investimento realizzati da imprese lombarde, in forma diretta o in joint-venture con altre imprese, finalizzati alla creazione di insediamenti produttivi permanenti all'estero. Detti insediamenti sono da intendersi come stabilimenti produttivi o strutture operative finalizzate alla produzione di beni o all'erogazione di servizi e dotate di autonomia economica e tecnico funzionale. E' esclusa la delocalizzazione. Il programma d'investimento deve essere realizzato nell'ambito dei Paesi UE ed Extra UE ad esclusione dell'Italia.

Il programma di investimento deve essere finalizzato: A) per le imprese del settore manifatturiero: alla realizzazione di nuovi Insediamenti Produttivi permanenti; alla realizzazione di nuovi centri di assistenza tecnica post-vendita permanenti; B) per le imprese del settore dei servizi e delle costruzioni alla realizzazione di nuovi Insediamenti Produttivi permanenti. Il programma di investimento potrà essere realizzato sia in forma diretta (capitale sociale detenuto al 100% dall'impresa richiedente) che in joint-venture con altre imprese nazionali o estere. La New.Co estera deve avere autonoma personalità giuridica e può essere da costituire o già costituita da non oltre 6 mesi alla data di presentazione della domanda.

L'intervento finanziario è pari al 40% delle spese ammissibili ed è così composto: a) una quota, fino al 40% del contributo complessivo, in conto capitale; b) una quota, pari almeno al 60% dell'intervento finanziario, a titolo di finanziamento a tasso agevolato. La quota a titolo di finanziamento è regolata dalle seguenti condizioni: a) durata da un minimo di 5 anni ad un massimo di 7 anni, di cui non oltre 2 di preammortamento; b) tasso di interesse fisso pari allo 0,50% su base annua. Potrà essere richiesta all'impresa beneficiaria garanzia fideiussoria per un importo pari al 100% dell'intervento finanziario.

Sono ammissibili i conferimenti in denaro o in natura (es: macchinari, impianti e attrezzature nuovi o usati acquisiti) versati a titolo di capitale sociale nell'impresa estera (New.Co). La partecipazione del soggetto richiedente nella New.Co., anche a seguito del conferimento, deve essere almeno pari al 30% del capitale sociale della New.Co. medesima. Il valore del conferimento deve essere comunque pari ad almeno: a) Euro 100.000,00 per le imprese del settore manifatturiero; b) Euro 50.000,00 per le imprese del settore dei servizi e delle costruzioni. Nel caso di progetto unitario presentato da più imprese beneficiarie, il valore minimo del conferimento ammissibile ad agevolazione da parte delle singole imprese non potrà essere inferiore al 50% dei suddetti valori minimi di conferimento.

Il programma di investimento della New.Co. prevede le seguenti tipologie di costo: a. acquisto, ristrutturazione e realizzazione di beni immobili funzionali all'attività ad esclusione dei terreni; b.

canoni per la locazione dell'immobile per un anno; c. acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature; d. oneri per la registrazione dei diritti industriali (marchi e brevetti); e. spese di commissione per garanzie; f. acquisto di sistemi gestionali integrati, incluso l'installazione e il potenziamento di collegamenti telematici tra imprese; g. spese per il personale tecnico ed amministrativo.

TEMPISTICA: Il bando è aperto sino ad esaurimento fondi.

LINK:

<http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpage=Imprese%2FWrapperBandoLayout&cid=1213486913499&p=1213486913499&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212531&page=MPRSWrapper&tipologia=Agevolazioni>

ANALISI: Benché limitato ad imprese ed aziende che abbiano la loro sede principale in Lombardia da almeno due anni, il bando è particolarmente interessante in quanto rivolto espressamente anche a studi di architettura e ingegneria, collaudi ed analisi tecniche ed altre attività di interesse degli iscritti alla Fondazione. Estremamente interessante il fatto che si possano creare le nuove unità operative anche in Paesi UE oltre che in Paesi terzi (purché ovviamente non in Italia). Si tratta probabilmente di uno dei bandi più interessanti a livello diretto per gli iscritti alla Fondazione che svolgano la loro attività in forma imprenditoriale, anche se vincolati alla presenza di una sede principale della loro attività in Lombardia.

11) MOLTO INTERESSANTE PER GLI ISCRITTI ALLA FONDAZIONE – REGIONE SARDEGNA

TITOLO: *Promozione nei mercati esteri delle PMI in forma aggregata*

ENTE EROGATORE DEI FONDI: Regione Sardegna

SOGGETTO GESTORE: Regione Sardegna

SCADENZA: 28 febbraio 2017

SOGGETTI BENEFICIARI: Possono beneficiare degli aiuti le aggregazioni di almeno 3 MPMI autonome operanti nei settori: a) altre **attività di estrazione di minerali da cave e miniere**; b) attività manifatturiere; c) **costruzioni**; d) magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (marittimo e per vie d'acqua, gestione di porti e banchine, servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci); e) servizi di alloggio e ristorazione (alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte); f) servizi di informazione e comunicazione (edizione di libri, produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, produzione di software, consulenza informatica e attività connesse, servizi di informazione e altri servizi informatici); g) **attività professionali scientifiche e tecniche** (ricerca scientifica e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria), h) attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (recitazione, altre rappresentazioni artistiche, gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche, musei, gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili). Le forme di aggregazione previste sono: a) associazioni temporanee di impresa (ATI); b) contratti di rete; c) consorzi e società consortili. Le imprese facenti parte dell'aggregazione devono avere sede operativa attiva in Sardegna e essere iscritte al Registro Imprese della C.C.I.A.A. territorialmente competente.

SPESE AMMISSIBILI e IMPORTO: Nell'ambito del POR FESR 2014-20, il bando mira a aumentare la competitività delle imprese attraverso aiuti per piani di internazionalizzazione presentati da

aggregazioni di imprese operanti in Sardegna. L'iniziativa è volta a incrementare la propensione all'export promuovendo l'ingresso e il consolidamento sui mercati internazionali delle produzioni di eccellenza regionale all'estero. Il piano favorisce percorsi di internazionalizzazione che, tramite l'aggregazione, possono aumentare la competitività sul mercato delle imprese razionalizzando costi, unendo capacità, favorendo lo scambio di conoscenze e competenze funzionali alla penetrazione commerciale e produttiva.

Le attività da realizzare devono avere natura promozionale, di studio o di consulenza, tese alla penetrazione commerciale, alla realizzazione di un processo di qualità, alla partecipazione a fiere, eventi e road show, all'organizzazione e realizzazione di educational tour. Sono ammissibili spese per: A) servizi di consulenza esterni; B) locazione, installazione e gestione stand per partecipazione a fiere e/o a eventi collaterali alle fiere; C) trasferta qualora collegate ad eventi istituzionali inseriti nei calendari della Regione, del MISE o dell'ICE; D) realizzazione di educational tour, campagne e strumenti promozionali.

Il piano deve avere un valore compreso tra 200.000 e 800.000 Euro, dato dalla somma delle spese ammissibili. L'intensità dell'aiuto a fondo perduto, calcolata sulle spese ammissibili, è determinata sino al 50% o al 75%.

TEMPISTICA: Sarà possibile presentare domande sino alle ore 12.00 del 28 febbraio 2017. La durata massima degli interventi è di 36 mesi a partire dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione delle agevolazioni e il piano deve essere avviato entro 3 mesi.

LINK: <https://www.regione.sardegna.it/j/v/28?s=1&v=9&c=88&c1=88&id=51968>

ANALISI: Benché limitato ad imprese ed aziende che abbiano sede operativa in Sardegna, il bando è particolarmente interessante in quanto rivolto espressamente anche ad aziende di costruzioni, estrattive ed altre attività di interesse degli iscritti alla Fondazione, riunite in raggruppamenti d'azienda secondo le modalità indicate nel bando stesso (incluso anche le associazioni temporanee di impresa). È anche questo uno dei bandi più interessanti a livello diretto per gli iscritti alla Fondazione che svolgano la loro attività in forma imprenditoriale, anche se vincolati alla presenza di una sede operativa della loro attività in Sardegna. I tempi per la presentazione delle domande sono sufficientemente ampi.

12) ESTREMAMENTE INTERESSANTE PER GLI ISCRITTI ALLA FONDAZIONE – REGIONE SARDEGNA

TITOLO: *Voucher per l'internazionalizzazione degli operatori economici sardi nell'ambito dello Sportello Appalti Imprese*

ENTE EROGATORE DEI FONDI: Regione Sardegna

SOGGETTO GESTORE: Sardegna Ricerche

SCADENZA: 1 giugno 2016

SOGGETTI BENEFICIARI: I beneficiari sono le MPMI sarde, inclusi gli **operatori economici erogatori di servizi di ingegneria e architettura**, che intendano intraprendere un percorso di internazionalizzazione nel **campo degli appalti, pubblici e privati**. Detti soggetti devono: a) avere sede legale e/o sede operativa attiva sul territorio sardo ed essere iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio sarda territorialmente competente ovvero, in caso di **liberi professionisti, singoli o riuniti, essere iscritti agli Ordini professionali sardi territorialmente competenti**; b) essere registrati al portale dello Sportello Appalti Imprese (<http://www.sportelloappaltimpreses.it>) e partecipare attivamente alle sue iniziative.

SPESE AMMISSIBILI e IMPORTO: Il bando prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto mediante l'assegnazione di Voucher. Detti Voucher sono finalizzati all'acquisto, presso soggetti attuatori specificamente qualificati, di servizi utili all'attuazione di un percorso operativo personalizzato di internazionalizzazione verso mercati esteri degli appalti, all'interno del progetto Sportello Appalti Imprese.

Il genere di servizio sopra indicato deve rientrare entro precisi massimali tra le seguenti misure: A) partecipazione a una o più missioni e delegazioni economiche all'estero in forma coordinata da Sardegna Ricerche nell'ambito dello Sportello Appalti Imprese; B) servizi di consulenza e supporto all'internazionalizzazione nel campo degli Appalti a seguito della partecipazione alle attività dello Sportello Appalti Imprese in taluni mercati esteri; C) servizi di consulenza e supporto finalizzati all'acquisizione delle certificazioni dei Sistemi di Qualità necessari alla partecipazione a gare d'appalto in taluni mercati esteri; D) Partecipazione a una o più missioni e delegazioni economiche all'estero in forma coordinata da Sardegna Ricerche nell'ambito dello Sportello Appalti Imprese per la partecipazione a eventi fieristici o focalizzati su appalti e/o investimenti immobiliari.

Ogni operatore economico, nell'ambito delle attuali disponibilità finanziarie del presente bando, potrà beneficiare di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili.

TEMPISTICA: Le proposte dovranno essere inviate prima per via telematica e poi entro 15 giorni tramite PEC o raccomandata A/R, comunque non oltre il 1 giugno 2016. Entro 45 giorni dalla data di presentazione delle domande, Sardegna Ricerche trasmetterà comunicazione formale ai soggetti proponenti dei provvedimenti di ammissione/esclusione agli incentivi. La durata massima prevista per gli interventi è pari a 6 mesi a far data dalla comunicazione del provvedimento di ammissione al beneficio.

LINK:

<http://www.sardegna ricerche.it/index.php?xsl=558&tipodoc=3&s=13&v=9&c=4200&c1=4200&id=50752&va=>

ANALISI: Benché con un budget non molto ampio e limitato a soggetti che abbiano la loro sede in Sardegna, il bando è estremamente interessante in quanto rivolto espressamente anche ad architetti ed ingegneri liberi professionisti, purché regolarmente iscritti agli Ordini professionali sardi territorialmente competenti. Lo scopo del bando è quello di consentire l'internazionalizzazione dell'attività professionale sia dal punto di vista del supporto economico sia dal punto di vista del tutoring generico di settore. Altro aspetto interessante è che il sostegno viene fornito tramite voucher a fondo perduto, e quindi non con finanziamenti agevolati o pro quota. I tempi per la presentazione delle domande sono purtroppo molto ristretti.

13)

TITOLO: *Contributi per l'internazionalizzazione*

ENTE EROGATORE DEI FONDI: Regione Autonoma Valle d'Aosta

SOGGETTO GESTORE: Regione Autonoma Valle d'Aosta

SOGGETTI BENEFICIARI: Le imprese industriali e artigiane aventi i seguenti requisiti: A) essere iscritte nel Registro imprese o nell'Albo degli artigiani per la presentazione della domanda; B) operare in Valle d'Aosta con proprie unità locali.

SPESE AMMISSIBILI e IMPORTO: L'obiettivo del bando è promuovere l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale mediante la concessione di contributi.

Possono essere ammessi agli interventi le seguenti iniziative: A) studi relativi a strategie di marketing finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese, compresa la ricerca di collaborazioni interaziendali, nonché l'assistenza tecnica, giuridica e fiscale inerente la definizione dei relativi accordi; B) partecipazione a manifestazioni fieristiche e promozionali: sono comprese tutte le manifestazioni fieristiche all'estero e quelle riconosciute di rilevanza internazionale dalla Conferenza Stato Regioni che si svolgono sul territorio nazionale; C) progettazione e realizzazione di nuove campagne pubblicitarie.

La spesa minima ammissibile è di 2.500,00 Euro, la spesa massima di 50.000,00 Euro. La domanda può essere sia presentata sulla base di preventivi sia con spese già effettuate. Le intensità dei contributi variano dal 30% al 60% per gli studi di marketing e siti internet; dal 15% al 50% per la partecipazione a manifestazioni fieristiche; dal 40% al 60% per la realizzazione delle campagne pubblicitarie.

TEMPISTICA: Le domande devono essere presentate in bollo all'Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro.

LINK:

[http://gestionewww.regione.vda.it/Portale imprese/Sostegno alle imprese/internazionalizzazione/contributi internazionalizzazione i.aspx](http://gestionewww.regione.vda.it/Portale_imprese/Sostegno_alle_imprese/internazionalizzazione/contributi_internazionalizzazione_i.aspx)

ANALISI: Questo bando è ancora una volta di interesse di aziende che siano clienti degli iscritti alla Fondazione, trattandosi di imprese industriali e artigiane. I soggetti ammissibili, trattandosi di fondi regionali della regione Valle d'Aosta, devono avere la loro sede principale in questa regione. Si è comunque inserito il bando nel presente report per le motivazioni esposte sub 5), e con le medesime conclusioni.

14)

TITOLO: *Contributi export / Contributi in compensazione fiscale L.P. 6/99*

ENTE EROGATORE DEI FONDI: Provincia Autonoma di Trento

SOGGETTO GESTORE: Cooperfidi S.C per il settore della cooperazione / Confidi Trentino Imprese S.C. per i settori artigianato, industria, commercio, turismo ed impianti a fune e per i contributi in compensazione fiscale

SCADENZA: Scadenze differenziate per le due diverse misure, si vedano i dettagli sotto **TEMPISTICHE**

SOGGETTI BENEFICIARI: Gli interventi previsti sono rivolti a: A) PMI operanti sul territorio provinciale; B) grandi imprese operanti sul territorio provinciale, nel caso di assunzioni di personale giovane da dislocare all'estero; C) cooperative, costituite da non meno di 10 piccole e medie imprese operanti sul territorio provinciale e aventi quale finalità statutaria l'offerta di servizi per la commercializzazione all'estero dei prodotti delle imprese associate; D) consorzi costituiti da non meno di 10 PMI operanti sul territorio provinciale e aventi quale finalità statutaria l'offerta di servizi per la commercializzazione all'estero dei prodotti delle imprese associate, con un fondo consortile o un capitale sociale non inferiore a 100 mila euro; E) reti d'impresa con soggettività giuridica. I soggetti devono operare sul territorio provinciale nell'ambito delle attività imprenditoriali.

SPESE AMMISSIBILI e IMPORTO: Le domande di accesso ai contributi possono riguardare: 1) partecipazioni congiunte a fiere e mercati, anche all'interno dell'UE; per partecipazioni congiunte si

intendono quelle relative ad un gruppo di imprese coordinate da cooperative o consorzi; 2) partecipazioni a missioni estere e azioni di incoming di PMI con non più di 15 dipendenti, coordinate da enti istituzionali (Camera di commercio, Associazioni di categoria e relative società controllate, Trentino sviluppo S.p.a.) o da cooperative e consorzi o da reti di imprese; 3) progetti imprenditoriali di marketing internazionale in paesi non UE, articolati in due fasi: valutazione strategica ed aspetti operativi; 4) servizi di consulenza specialistica di PMI o di reti di imprese, anche in paesi dell'UE, consistenti in una valutazione strategica del mercato obiettivo; possono essere agevolate le spese riguardanti certificazioni e omologazioni per la commercializzazione in paesi esteri nonché servizi di supporto giuridico-amministrativo alla contrattazione all'estero; 5) assunzione di personale giovane all'estero, inviato anche in paesi dell'UE, di età non superiore a 35 anni ed in possesso del diploma di laurea o di scuola media superiore con esperienza lavorativa di almeno tre anni.

Per ogni tipologia di contributo si possono ottenere: 1) per le partecipazioni congiunte a fiere e mercati, dal 50% al 70%; 2) per le partecipazioni a missioni estere e a fiere internazionali di PMI con non più di 15 dipendenti, il 30%; 3) per i progetti imprenditoriali di marketing internazionale, il 50%; 4) per i servizi di consulenza specialistica, 50% per i paesi extra europei, 40% per i paesi europei; 5) per l'assunzione di personale giovane all'estero, 40% per i paesi extra europei, 30% per i paesi europei. Le misure di contributo sono elevate di 10 punti percentuali nel caso di assunzioni mediante contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca o di proroga del contratto stesso. Il limite di spesa minimo per l'agevolazione deve essere pari o superiore a Euro 5.000,00 e il massimo pari o inferiore a Euro 150.000,00. Nel caso di domande di agevolazione presentate da società cooperative, consorzi o società consortili per conto dei rispettivi associati i limiti minimo e massimo di spesa sono individuati con riferimento agli interventi di ciascun associato.

Le partecipazioni singole a fiere, le azioni di commercializzazione di sistema tramite consorzi e cooperative, le missioni estere e azioni di incoming di imprese con più di 15 dipendenti, i servizi di consulenza specialistica per le reti di imprese sono agevolati solo tramite la compensazione fiscale. Si tratta di una nuova modalità di erogazione delle agevolazioni provinciali, previste dalla "Legge unica per l'economia": determinato il contributo spettante a ogni singolo richiedente, anziché procedere all'erogazione delle somme direttamente alle imprese, l'importo dell'agevolazione compensabile a livello fiscale verrà comunicato al beneficiario e all'Agenzia delle Entrate, con la quale verrà stipulata un'apposita convenzione; l'impresa potrà così utilizzare l'incentivo in sede di versamento di qualsiasi imposta ad essa riferita attraverso l'F24 telematico. Per la concessione dell'agevolazione la spesa minima deve essere pari o superiore a Euro 15.000,00 e la massima pari o inferiore a Euro 2.500.000,00.

TEMPISTICA: Le domande possono essere presentate via PEC: A) entro il 30 aprile di ogni anno a Confidi Trentino Imprese S.C. per i settori artigianato, industria, commercio, turismo ed impianti a fune e per i contributi in compensazione fiscale; B) in qualsiasi momento a Cooperfidi S.C. per il settore della cooperazione.

LINK: http://www.apiae.provincia.tn.it/ambiti_intervento_aiuti/-ambiti_aiuti_economici/pagina4.html

http://www.apiae.provincia.tn.it/normative_apiae/LP6_99/-mod_6_99/pagina389.html

ANALISI: Limitatamente alla Provincia Autonoma di Trento, si tratta anche in questo caso di misure rivolte alle imprese operanti in diversi settori, anche di interesse diretto per gli iscritti alla

Fondazione. Le misure e le attività finanziate sono estremamente varie e numerose, e rendono questo bando molto versatile, anche in considerazione delle scadenze (una misura è sempre aperta, l'altra ha bandi a scadenza annuale).

BANDI EUROPEI

Vengono qui esaminati i programmi ed i bandi aventi rilevanza europea o interregionale che possono essere di interesse per la Fondazione Inarcassa o per i suoi iscritti.

Benché infatti in alcuni casi i programmi ed i bandi esaminati non siano direttamente accessibili alla Fondazione, giova ricordare che possono essere di interesse per gli iscritti alla Fondazione i quali hanno costituito aziende o studi di progettazione aventi personalità giuridica, o che possono comunque partecipare attraverso aziende o strutture ammesse dai bandi stessi. Come si è detto, questi risultati possono essere inseriti in un numero dedicato della newsletter ProntoEuropa ed essere messi a disposizione degli iscritti al fine di aumentare le loro opportunità di accesso e conoscenza delle diverse opportunità nell'ambito dell'internazionalizzazione delle proprie attività professionali. In effetti, mettere a disposizione dei propri iscritti queste informazioni dettagliate su bandi per l'internazionalizzazione di loro interesse, sostenuti da un servizio di consulenza a sportello, costituisce già un notevole supporto alle opportunità professionali di internazionalizzazione degli iscritti alla Fondazione.

Sono stati esaminati tutti i programmi di cooperazione territoriale europea, particolarmente rilevanti per i soggetti aventi sede in alcune regioni italiane (benché si tratti di bandi internazionali a tutti gli effetti, spesso gestiti da autorità di altri Paesi come la Francia o l'Austria), i tender e gli altri programmi internazionali di finanziamento, in una panoramica completa delle opportunità presenti a livello europeo, di cui si riportano gli esiti.

La ricerca di bandi rilevanti per la fondazione Inarcassa negli ambiti della programmazione europea di seguito non citati, ed in principal modo lo screening completo dei bandi relativi ad Horizon2020, ha dato esito negativo.

1. PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

A. PROGRAMMI INTERREGIONALI

Si segnalano qui alcuni programmi finanziati a livello europeo ma di rilevanza regionale, ovvero i programmi INTERREG riguardanti alcune regioni italiane e le corrispondenti regioni (o dipartimenti, land etc.) degli altri Paesi europei confinanti.

Benché teoricamente molto interessanti soprattutto per la dotazione finanziaria di cui dispongono, in sede di analisi molti di questi programmi si sono rivelati non utilizzabili nella pratica o perché specificatamente destinati ad altro tipo di tematiche o perché non prevedono l'ammissibilità dell'Italia o ancora perché riservati ad enti pubblici locali.

15)**TITOLO:** *Interreg Europe (2014/2020)***AMBITO GEOGRAFICO AMMESSO:** tutti i Paesi UE, Norvegia e Svizzera**AUTORITA' DI GESTIONE:** Regione Nord- Pas de Calais (Francia)**SOGGETTI BENEFICIARI:** Autorità Locali ed Enti pubblici; Agenzie, istituti di ricerca, organizzazioni no profit. Queste ultime possono partecipare ai progetti solo con il coinvolgimento di un ente pubblico policymaker e contribuire così all'attuazione delle politiche di interesse.**ASSI TEMATICHE:** Asse 1: Ricerca e Innovazione. Asse 2: Competitività delle PMI. Questa tematica è complessa e variegata, e richiede maggiore approfondimento in sede di proposta in termini di internazionalizzazione, accesso al mercato, finanziamenti, capacità di crescita, reti e clusters, capacità di innovazione, trasferimento di business, sviluppo di imprenditorialità e capacity building. Include anche la previsione di nuove forme di sviluppo delle PMI. Asse 3: Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Asse 4: Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse.**DOTAZIONE FINANZIARIA E FINANZIAMENTO:** L'ammontare del finanziamento complessivo allocato per questo programma è di 426.309.549,12 Euro di cui: FESR: 359.326.000,00 euro, Fondi nazionali: 66.983.549,12 Euro. Il tasso di cofinanziamento copre generalmente l'85% delle spese di progetto per i partner pubblici e di enti di diritto pubblico e il 75% per gli enti senza scopo di lucro privati.**LINK:** <http://www.interregeurope.eu/projects/apply-for-funding/>**ANALISI:** Questo programma è stato inserito nel presente report perché di notevole interesse per la Fondazione Inarcassa, benché il bando si sia appena chiuso (13 maggio 2016) e al momento non sia ancora stata annunciata la data di apertura del prossimo (che potrà comunque essere rilevata semplicemente monitorando il sito internet del programma). Infatti, questo bando Interreg ammette la partecipazione di soggetti no profit quali appunto la Fondazione, anche se in partnership con enti pubblici, al fine di supportare e sviluppare congiuntamente le relative politiche. L'Asse di interesse è, in tema di internazionalizzazione, l'Asse 2, ma non è da escludersi un interesse della Fondazione anche ad es. in relazione all'Asse 4.

A fini di completezza del presente rapporto si citano qui di seguito i programmi che sono stati esaminati ma che **non** sono risultati di interesse per la Fondazione e/o i suoi iscritti:

- a. **TITOLO:** *Programma ERANET MED (validità da Ottobre 2013 a Settembre 2017). ERANETMED 2nd JOINT CALL "Bando per progetti di ricerca sulle sfide ambientali e sulle soluzioni per le comunità vulnerabili"*, nell'ambito delle seguenti tematiche: 1. Terra & Acqua/ Cibo (Call identifier RQ1-2016); 2. Energia ed Ambiente (Call identifier RQ2-2016); 3. Clima/cambiamento demografico e Ambiente (Call identifier RQ3-2016); 4. Società/Ecosistemi e Ambiente (Call identifier RQ4-2016). Link: www.eranetmed.eu
- b. **TITOLO:** *URBACT III (2014/2020)*. Soggetti beneficiari ammessi: solo enti pubblici locali. Link: <http://urbact.eu/open-calls-networks>
- c. **TITOLO:** *INTERACT III*. Non idoneo in quanto: 1. E' rivolto solo ad Autorità di gestione congiunte, segretariati tecnici, Comitati di sorveglianza, persone di contatto nazionali, controllori di primo livello, Autorità di certificazione e di audit con sede nei 28 Paesi europei. Link: www.interact-eu.net

- d. **TITOLO:** *ESPON*. Non idoneo in quanto ha come beneficiari solo gli enti pubblici e. si incentra su tematiche inerenti esclusivamente la politica europea di coesione. Link: www.espon.eu
- e. **TITOLO:** *Strumento europeo di vicinato - ENI 2014-2020* (sostituisce ENPI). Suddiviso in: ENI SUD (ambito geografico: Algeria, Egitto, Israele, Libano, Giordania, Libia, Marocco, Palestina, Siria, Tunisia) ed ENI EST (ambito geografico: Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Georgia, Moldavia, Ucraina). L'Italia non è tra i Paesi direttamente eleggibili per la partecipazione al programma. Link: http://eeas.europa.eu/enp/how-is-it-financed/index_en.htm

B. PROGRAMMI TRANSNAZIONALI

16)

TITOLO: *Programma Interreg ADRION (Adriatico Ionico) (Uno dei 3 programmi che sostituiscono il vecchio Programma Sud-Est Europa)*

AMBITO GEOGRAFICO INTERESSATO: Italia (**Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Molise, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Puglia, Sicilia, Umbria, Veneto**), Grecia, Croazia, Slovenia, Albania, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Serbia.

AUTORITA' DI GESTIONE: Regione Emilia Romagna.

ASSI TEMATICHE: Asse 1. Regione Intelligente e Innovativa (Promuovere gli investimenti delle imprese in innovazione e ricerca e lo sviluppo di collegamenti e sinergie tra imprese, centri di Ricerca e Sviluppo e l'istruzione superiore); Asse 2. Regione Sostenibile (Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale; Proteggere e ripristinare la biodiversità, il suolo e promuovere servizi ecosistemici, tra cui NATURA 2000 e le infrastrutture verdi); Asse 3. Regione Interconnessa (sistemi di trasporto); Asse 4. Governance di EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region)

BENEFICIARI: Agenzie di sviluppo; Amministrazioni locali; Centri/enti di ricerca; Camere di commercio e altre associazioni; Cooperative; Enti di formazione; Imprese dell'economia sociale; ONG; Organizzazioni non profit; PMI (Piccole e Medie Imprese); Università; Scuole; Istituti finanziari; Organizzazioni di sostegno alle imprese.

DOTAZIONE FINANZIARIA E FINANZIAMENTO: l'ammontare complessivo allocato per questo programma è di 118.154.690 Euro. Il Tasso di cofinanziamento comunitario copre generalmente l'85% delle spese progettuali.

LINK: www.interregadrion.eu

ANALISI: Il programma in questione non è rivolto direttamente ed espressamente alla internazionalizzazione, ma favorendo le interconnessioni e le collaborazioni transfrontaliere tra regioni e Stati contigui, così come sopra indicati, è un ottimo strumento per mettere di fatto in contatto, e far collaborare operativamente, soggetti italiani appartenenti alle regioni ammissibili con altri soggetti stranieri (dei Paesi indicati). Oltre alle PMI e ad altri soggetti, sono ammissibili le organizzazioni non profit (quali la Fondazione), con il sopra rilevato vincolo territoriale; potrebbe essere quindi interessante attivare la partecipazione tramite una sede regionale (da valutarsi in

sede di fattibilità). Non è ammessa la partecipazione delle persone fisiche quali i liberi professionisti non costituiti in impresa o società.

Non ci sono attualmente bandi aperti (l'ultimo si è chiuso il 25 marzo 2016), ma ne verrà verosimilmente aperto un altro a fine 2016, inizi 2017; si raccomanda quindi di monitorare attentamente il sito web per novità ed aggiornamenti.

17)

TITOLO: *Europa Centrale 2020*

AMBITO GEOGRAFICO INTERESSATO: aree appartenenti a Austria, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ungheria, Regioni orientali della Germania, e **Regioni settentrionali dell'Italia (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Provincia Autonoma Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Valle d'Aosta, Veneto).**

SCADENZA: 23 giugno 2016

AUTORITA' DI GESTIONE: Segretariato tecnico congiunto Programma Europa Centrale, all'interno del Comune di Vienna.

BENEFICIARI: Città ed aree metropolitane; Agenzie regionali di sviluppo ed innovazione; Imprese (comprese le PMI); Camere di commercio ed altre associazioni di categoria; Organizzazioni non profit (associazioni di categoria ONG ecc.); Istituzioni finanziarie; Istituzioni di ricerca ed Università, organizzazioni di istruzione e formazione; I fornitori di energia e le istituzioni di gestione, impianti ambientali, gli operatori di trasporto e fornitori di infrastrutture.

PRIORITA' TEMATICHE: Asse 1. Cooperazione e innovazione per un'Europa centrale più competitiva (Promuovere gli investimenti delle imprese in innovazione e ricerca e lo sviluppo di collegamenti e sinergie tra imprese, centri di Ricerca&Sviluppo (R&S) e l'istruzione superiore, in particolare lo sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, i servizi pubblici. Rafforzare reti e cluster transnazionali, supportando la loro internazionalizzazione); Asse 2. Cooperare nelle strategie di riduzione delle emissioni di carbonio nell'Europa Centrale; Asse 3. Cooperare nelle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile; Asse 4. Cooperare nel settore dei trasporti per migliori collegamenti nell'Europa Centrale.

DOTAZIONE FINANZIARIA E FINANZIAMENTO: La dotazione complessiva del programma per il periodo 2014-2020 è di 246.581.112 Euro, con una quota di cofinanziamento comunitario (FESR) del 80% per l'Italia ed una quota di cofinanziamento nazionale del 20% .

TEMPISTICHE E MODALITA' DI FINANZIAMENTO: I progetti devono essere presentati nell'ambito delle quattro assi tematiche del Programma, presentando progetti completi seguendo procedura one-step. Il budget a disposizione per il bando ammonta a 90 milioni di Euro. I progetti, che richiedono un partenariato pubblico-privato, dovranno richiedere un finanziamento compreso fra 1 e 5 milioni di Euro ed il cofinanziamento europeo varia fra 80-85% a seconda di dove il soggetto ha sede.

LINK: www.interreg-central.eu

ANALISI: La partnership deve essere composta da almeno tre soggetti aventi sede nell'area geografica di competenza del programma. È possibile che un soggetto con sede in Europa ma al di fuori dell'area specifica del programma partecipi (ad esempio un soggetto avente sede in Italia ma non in una delle regioni sopra specificate), ma riceverà solamente fino ad un massimo del 20% del

totale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale allocato per quel progetto. In più, la partecipazione di soggetti con tale sede geografica deve essere doverosamente spiegata e deve apportare un chiaro beneficio alle regioni di competenza del programma. La Fondazione (che per sua natura giuridica risulterebbe qui soggetto ammissibile) avendo sede a Roma potrebbe partecipare a queste condizioni; da valutarsi la possibilità di partecipare attraverso una delle sedi regionali della Fondazione.

18) DI DIRETTO INTERESSE PER LA FONDAZIONE

TITOLO: *Interreg Mediterraneo (MED)*

AMBITO GEOGRAFICO INTERESSATO: Cipro; Francia (Corsica, Languedoc-Roussillon, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Rhône-Alpes, Midi-Pyrénées); Grecia; **Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Umbria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto, Valle d'Aosta)**; Malta; Portogallo (Algarve, Alentejo, Lisbona); Slovenia; Spagna (Andalusia, Aragona, Catalonia, Isole Baleari, Murcia, Valencia, Ceuta e Melilla); Regno Unito (Gibilterra); Croazia. Albania, Bosnia - Erzegovina e Montenegro partecipano con propri fondi IPA.

AUTORITA' DI GESTIONE: Direction Générale Adjointe des Relations internationales et des Affaires Européennes Région Provence Alpes Cote d'Azur

BENEFICIARI. Agenzie di sviluppo, Amministrazioni locali; Centri/enti di ricerca; Cooperative; Enti di formazione; Imprese dell'economia sociale; ONG; Organizzazioni non profit; PMI; Scuole; Università; Organismi internazionali.

ASSI TEMATICHE: Asse 1. Promuovere le capacità d'innovazione delle Regioni MED per una crescita intelligente e durevole (Sviluppo di cluster e reti; sviluppo di modelli, strumenti; condivisione di conoscenze e buone prassi; campagne di sensibilizzazione e attività di capitalizzazione dei risultati); Asse 2. Favorire le strategie a bassa emissione di carbonio e l'efficienza energetica nei territori MED: città, isole e territori marginali; Asse 3. Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del Mediterraneo. Asse 4. Rinforzare la governance nel Mediterraneo

DOTAZIONE FINANZIARIA E FINANZIAMENTO: lo stanziamento complessivo per questo programma ammonta a 233.678.308 Euro. Il tasso di cofinanziamento FESR varia fra il 50% e l'85% a seconda del soggetto.

LINK: <http://interreg-med.eu/en/home/>

ANALISI: Questo programma è di diretto interesse per la Fondazione Inarcassa, che potrebbe partecipare direttamente sia per la sua natura giuridica di ente no profit sia per la sua collocazione geografica, essendo il Lazio regione ammissibile. Al momento non vi è però nessun bando aperto (sono aperte solo le seconde fasi di Progetti Modulari e Orizzontali, e solo per quelle proposte che hanno passato la prima valutazione del bando precedente). Non è indicata l'uscita del prossimo bando, anche se verrà probabilmente aperto nell'autunno di quest'anno. Di estremo interesse per la Fondazione, sia per i contenuti (formazione di reti e cluster) che per l'ambito geografico ammissibile, nonché per il fatto che la Fondazione può partecipare in prima persona essendo, come si è detto, ammissibile sia per natura giuridica che per collocazione geografica. Da monitorare costantemente il sito web al fine di verificare tempestivamente l'apertura del nuovo bando.

19) DI DIRETTO INTERESSE PER LA FONDAZIONE – BANDO ATTESO IN PROSSIMA USCITA

TITOLO: *Programma ENI CBC Bacino Mediterraneo*

AMBITO GEOGRAFICO INTERESSATO: Regioni di Cipro, Egitto, Francia, Grecia, **Italia (Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana)**, Giordania, Libano, Malta, Autorità Palestinese, Portogallo, Spagna, Siria e Tunisia.

AUTORITA' DI GESTIONE: Regione Sardegna.

BENEFICIARI: Enti pubblici ed Autorità Locali, Regionali e Nazionali; Università e centri di ricerca; Organizzazioni non governative ed organizzazioni che rappresentano interessi sociali ed economici; Organizzazione no profit; Associazioni e Federazioni; Aziende ed organizzazioni private.

ASSI TEMATICHE: Asse 1. Competitività e sviluppo PMI (1.1: Supporto a start up innovative e a imprese in rapida crescita, con particolare attenzione per i giovani e le donne imprenditrici, facilitando i diritti di proprietà intellettuale e la commercializzazione; 1.2: Rafforzamento del sostegno a reti, cluster, consorzi e cordate di valore aggiunto in settori tradizionali e non tradizionali dell'euro-mediterraneo; 1.3: Incoraggiare le iniziative di turismo sostenibile e le azioni volte a identificare e diversificare nuovi segmenti e nicchie di mercato). Asse 2. Sostegno all'istruzione, ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Asse 3. Promozione dell'inclusione sociale e lotta alla povertà. Asse 4. Tutela dell'ambiente, adattamento e mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

DOTAZIONE FINANZIARIA E FINANZIAMENTO: L'importo complessivo allocato al programma ammonta a 209 milioni di Euro.

LINK: <http://www.enpicbcmmed.eu/enicbcmmed-2014-2020>

ANALISI: Anche questo programma è di diretto interesse per la Fondazione Inarcassa, che potrebbe partecipare direttamente sia per la sua natura giuridica di ente no profit sia per la sua collocazione geografica, essendo il Lazio regione ammissibile. L'uscita del primo bando del programma è attesa per la metà del 2016, quindi è imminente, anche se ancora non vi sono notizie aggiornate in merito sul sito web. Di estremo interesse per la Fondazione, sia per i contenuti (formazione di reti e cluster) che per l'ambito geografico ammissibile, nonché per il fatto che la Fondazione può partecipare in prima persona essendo, come si è detto, ammissibile sia per natura giuridica che per collocazione geografica. Assolutamente da monitorare costantemente il sito web al fine di verificare tempestivamente l'apertura del bando.

A fini di completezza del presente rapporto si citano anche qui i programmi che sono stati esaminati ma che **non** sono risultati di interesse per la Fondazione e/o i suoi iscritti:

- a. **TITOLO:** *Programma Interreg DANUBIO (Uno dei 3 programmi che sostituiscono il vecchio Programma Sud-Est Europa)*. Ambito geografico ammesso: Austria, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Romania, Slovacchia, Slovenia, Bosnia Erzegovina, Moldavia, Montenegro, Serbia, Ucraina. L'Italia non è tra i Paesi eleggibili. Link: <http://www.interreg-danube.eu/>
- b. **TITOLO:** *Programma Interreg BALKANI MEDITERRANEO (Uno dei 3 programmi che sostituiscono il vecchio Programma Sud-Est Europa)*. Ambito geografico ammesso: Bulgaria, Grecia, Cipro, Albania, Macedonia. L'Italia non è tra i Paesi eleggibili. Link: http://www.interreg.gr/images/news-en/Balkan-Mediterranean/161215/BMP_1stCallForProposals.pdf

C. PROGRAMMI TRANSFRONTALIERI

Si tratta di opportunità di finanziamento particolarmente interessanti, in quanto riguardano aree transfrontaliere che già vedono (per motivi non solo geografici ma anche storici, economici, sociali, culturali e linguistici) rilevanti scambi e relazioni che possono agevolmente essere trasformati in stabili cooperazioni nell'ottica dell'internazionalizzazione. Se il vincolo geografico che tutti questi programmi presentano può essere da un lato una limitazione per la partecipazione di soggetti non aventi sede nelle aree geografiche ammesse, dall'altro offre una forte caratterizzazione presentando ottime opportunità per chi invece in quelle aree rientra e risulta quindi (considerata anche la sua natura giuridica) ammissibile ai finanziamenti in questione. Si tratta dunque di opportunità da tenere in altissima considerazione, e che si aggiungono alle altre aventi dimensione nazionale o più ampiamente europea (come ad es. il programma COSME, si veda la parte conclusiva del rapporto).

20)

TITOLO: IPA II CBC Italia – Albania – Montenegro

AMBITO GEOGRAFICO INTERESSATO: Italia (Puglia e Molise), Albania e Montenegro

AUTORITA' DI GESTIONE: Regione Puglia.

BENEFICIARI: 1. Enti locali o amministrazioni e relativi consorzi; 2. Società, Imprese, PMI e altre organizzazioni e operatori economici privati; 3. Istituzioni finanziarie dedite alla concessione, promozione e finanziamento di investimenti privati nei paesi e nelle regioni partner; 4. Organizzazioni rappresentative degli attori economici e sociali; 5. Università, centri di ricerca e poli tecnologici; 6. Enti pubblici responsabili della pianificazione territoriale, Enti di gestione dei Parchi naturali e altri enti pubblici responsabili della difesa, pianificazione e gestione del territorio; 7. Agenzie di promozione turistica, enti con finalità culturali senza scopo di lucro; 8. Agenzie regionali di protezione dell'ambiente; 9. Autorità di bacino, portuali e doganali; 10. Enti gestori di parchi e aree protette; 11. Aziende di trasporto e gestori delle infrastrutture, imprese del settore della logistica e dei servizi ICT.

TEMATICHE: Asse 1. "Competitività delle PMI e pratiche di cooperazione" nell'ambito della quale si finanzia la "promozione di iniziative pilota di internazionalizzazione nell'area a sostegno delle PMI (partecipazione a fiere, business scouting, BtoB, tecniche di intermediazione, capacity building)". Priorità: Imprenditoria, internazionalizzazione ed innovazione. Asse 2. Governance del patrimonio naturale e culturale per il turismo sostenibile e l'attrattiva territoriale a livello transfrontaliero; Asse 3. Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e basse emissioni di carbonio; Asse 4. Mobilità transfrontaliera sostenibile di persone e merci; Asse 5. Assistenza tecnica.

DOTAZIONE FINANZIARIA E FINANZIAMENTO: Il budget totale ammonta a 92.707.558 Euro. Il Programma è co-finanziato all'85% dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dallo strumento di Assistenza per la Pre-adesione (IPA) e prevede una quota di co-finanziamento nazionale pari al 15%.

LINK: <http://www.europuglia.it/index.php/cte-2014-2020/ipa-ii-cbc-it-al-me>

ANALISI: Non risultano al momento bandi aperti benché, non essendoci un sito web ufficiale, le informazioni disponibili siano piuttosto frammentarie e non sia agevole contattare l'autorità di

gestione. La partecipazione (cui non sono ammesse le persone fisiche, ovvero i singoli professionisti) è riservata per il nostro Paese ai soggetti aventi sede nelle due regioni italiane Puglia e Molise. Dati però i rapporti di vicinanza e collaborazione già esistenti tra queste regioni e Albania e Montenegro, sicuramente il bando è di notevole interesse per le imprese di progettazione e le aziende ubicate in queste aree, per le quali i professionisti iscritti alla Fondazione possono svolgere attività di consulenza (come visto anche per bandi esaminati in precedenza). Le azioni legate alla promozione del turismo e delle attività culturali, alle infrastrutture e ai trasporti nonché quelle legate ad ambiente e zone portuali sono di particolare interesse per i professionisti iscritti alla Fondazione. Una eventuale partecipazione diretta della Fondazione, teoricamente ammissibile, è possibile solo attraverso sedi/strutture regionali, stante il vincolo geografico.

21)

TITOLO: *Programma SPAZIO ALPINO*

AMBITO GEOGRAFICO INTERESSATO: Austria, Francia (Rhône-Alpes, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Franche-Comté Alsace), Germania (distretti di Oberbayern and Schwaben (Bayern), Tübingen e Freiburg (Baden-Württemberg), **Italia (Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria)**, Slovenia, Liechtenstein e Svizzera.

AUTORITA' DI GESTIONE: il Programma è gestito dal Land Salzburg con sede a Salisburgo, coadiuvata da un segretariato "JS - Joint Secretariat" con sede a Monaco

BENEFICIARI: Autorità Pubbliche locali, regionali, nazionali; Agenzie e fornitori di servizi pubblici; Università, Centri di ricerca, Centri di istruzione e formazione; Organizzazioni di supporto alle imprese; Imprese, incluse le PMI; Gruppi di interesse, incluse le associazioni del terzo settore.

I fondi FESR possono essere assegnati solo ai beneficiari situati all'interno dell'area di cooperazione o, in via eccezionale ed entro il limite del 20% del totale di budget di progetto, a beneficiari con sede nel territorio di uno Stato membro di Programma a condizione che da tale partecipazione derivi un evidente vantaggio per l'area di cooperazione.

PRIORITA' TEMATICHE: Asse I. Spazio Alpino Innovativo (Innovazione Tecnologica ed Innovazione Sociale); Asse II. Spazio Alpino a Basse Emissioni di Carbonio (strategie di governance e mobilità); Asse III. Spazio Alpino Vivibile (Patrimonio Culturale e Naturale; Biodiversità ed Ecosistemi); Asse IV Spazio Alpino Ben Governato (per una governance multilivello e transnazionale nello spazio alpino).

DOTAZIONE FINANZIARIA E FINANZIAMENTO: Il Programma ha una dotazione di circa 139,8 milioni di Euro dei quali circa 116,6 milioni provenienti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Si finanziano progetti garantendo una copertura pari al 85% del costo totale.

LINK: <http://www.it.alpine-space.eu/>

ANALISI: Si tratta ancora una volta di un bando di notevole interesse per i soggetti aventi sede nelle regioni sopra indicate, soprattutto in considerazione delle già esistenti forme di collaborazione e contatto transfrontalieri tra le aree ed i soggetti ammissibili. Inoltre, gli Stati inclusi nel programma e le regioni e tipologie di soggetti ammesse sono numerosi e offrono notevoli opportunità di partecipazione. Non è ammessa la partecipazione dei singoli professionisti. Non risultano al momento bandi aperti, ma si consiglia un monitoraggio del sito web per verificare l'apertura del prossimo bando. Anche in questo caso, una eventuale partecipazione diretta della Fondazione, teoricamente ammissibile, è possibile solo attraverso sedi/strutture regionali, stante il

vincolo geografico.

22)

TITOLO: *Programma Interreg Italia – Francia Marittimo*

AMBITO GEOGRAFICO INTERESSATO: Corsica (Haute-Corse e Corse du sud), **Liguria** (Imperia, Savona, Genova, La Spezia), Provence-Alpes-Côte d’Azur (Var e Alpi-Marittime), **Sardegna** (Sassari, Nuoro, Cagliari, Oristano, Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio-Campidano, Carbonia-Iglesias), **Toscana** (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto).

AUTORITA’ DI GESTIONE: Regione Toscana

BENEFICIARI: Organismi pubblici; Organismi di diritto pubblico; Organismi privati purché dotati di personalità giuridica; Organismi internazionali localizzati nei territori dei due Stati membri del Programma.

ASSI TEMATICHE: Asse 1. Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere (creazione di nuove realtà imprenditoriali e consolidamento delle imprese esistenti, attraverso l’aumento delle possibilità di espansione, nell’ambito della crescita “blu e verde”. Rivolto a PMI); Asse 2. Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi; Asse 3. Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali; Asse 4. Aumento delle opportunità di lavoro sostenibile e di qualità e di inserimento attraverso l’attività economica (Sviluppo di incubatori di imprese ed investimenti per i lavoratori autonomi e la creazione di imprese e di microimprese).

DOTAZIONE FINANZIARIA E FINANZIAMENTO: Il Programma è cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per un totale di 199.649.898 Euro.

LINK: <http://www.maritimeit-fr.net/ita/home-it>

ANALISI: Il bando è estremamente interessante per i soggetti aventi sede nelle regioni (e nelle province) sopra indicate, soprattutto in considerazione delle già esistenti forme di collaborazione e contatto transfrontalieri tra le aree ed i soggetti ammissibili. Non ci sono al momento bandi aperti (l’ultimo si è chiuso a fine febbraio 2016); si consiglia un monitoraggio del sito web per verificare l’apertura del prossimo bando, previsto per l’autunno 2016. Non è ammessa la partecipazione dei singoli professionisti. Anche in questo caso, una eventuale partecipazione diretta della Fondazione, teoricamente ammissibile, è possibile solo attraverso sedi/strutture ubicate nelle province ammesse, stante il vincolo geografico.

23)

TITOLO: *Programma Interreg Italia – Francia ALCOTRA*

AMBITO GEOGRAFICO INTERESSATO: Per l’Italia: **Regione Autonoma Valle d’Aosta, Province di Torino e Cuneo (Regione Piemonte), Provincia di Imperia (Regione Liguria)**. Per la Francia: Dipartimenti dell’Alta Savoia e della Savoia (Regione Rodano-Alpi), Dipartimenti delle Alte Alpi, delle Alpi di Alta Provenza e delle Alpi Marittime (Regione Provenza, Alpi-Costa Azzurra).

AUTORITA’ DI GESTIONE: Regione Rodano-Alpi

BENEFICIARI: Enti pubblici e privati.

TEMATICHE: Asse 1. Innovazione Applicata, trasferimento dell’innovazione e delle tecnologie abilitanti; Asse 2. Ambiente Sicuro, aumento della resilienza del territorio; Asse 3. Attrattività del Territorio, Conservazione ambientale e valorizzazione delle risorse naturali e culturali, anche

mediante lo sviluppo del turismo sostenibile e dell'economia verde; Asse 4. Inclusione sociale e cittadinanza europea; Asse 5. Assistenza Tecnica.

DOTAZIONE FINANZIARIA E FINANZIAMENTO: la dotazione finanziaria del programma ammonta a 233.972.102 Euro di cui 35.095.817 di fondi nazionali e 198.876.285 Euro di fondi FESR.

LINK: <http://www.europe-en-rhonealpes.eu/1160-alcotra.htm>

ANALISI: Come il precedente, questo bando è di interesse per i soggetti aventi sede nelle regioni (e nelle province) sopra indicate, soprattutto in considerazione delle già esistenti forme di collaborazione e contatto transfrontalieri tra le aree ed i soggetti ammissibili. Non ci sono al momento bandi aperti (l'ultimo si è chiuso il 15 gennaio 2016); si consiglia un monitoraggio del sito web per verificare l'apertura del prossimo bando, previsto per fine estate 2016. Non è ammessa la partecipazione dei singoli professionisti. Anche in questo caso, una eventuale partecipazione diretta della Fondazione, teoricamente ammissibile, è possibile solo attraverso sedi/strutture ubicate nelle regioni e province ammesse, stante il vincolo geografico.

24)

TITOLO: *Programma Italia - Svizzera*

AMBITO GEOGRAFICO INTERESSATO: Per l'Italia: **Regione Lombardia: Province di Como, Lecco, Varese, Sondrio. Regione Piemonte: Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli. Regione Autonoma Valle d'Aosta. Provincia Autonoma di Bolzano.** Per la Svizzera: Cantone Grigioni; Cantone Ticino; Cantone Vallese.

AUTORITA' DI GESTIONE: Regione Lombardia.

BENEFICIARI: Soggetti pubblici e privati.

ASSI TEMATICHE: Asse 1. Competitività delle imprese (integrazione tra gli imprenditori e gli attori locali dei due versanti); Asse 2. Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale; Asse 3. Mobilità integrata e sostenibile; Asse 4. Servizi per l'integrazione delle comunità (servizi socio-sanitari e socio-educativi); Asse 5. Rafforzamento della governance transfrontaliera; Asse 6. Assistenza tecnica.

Per l'Asse 1 sono previsti quattro tipologie di azioni: A. Azioni di sistema finalizzate a creare condizioni di contesto favorevoli alla collaborazione transfrontaliera tra imprese. B. Interventi congiunti di innovazione di prodotto, servizio, processo, strategica ed organizzativa. C. Interventi per l'integrazione e l'ampliamento di filiere, sistemi e reti di imprese locali, rafforzamento della capacità di *internazionalizzazione delle Micro Piccole Medie Imprese (MPMI)* al fine di favorirne la presenza sui mercati con modalità più competitive, innovative e sostenibili. D. Interventi a sostegno della competitività e sostenibilità ambientale delle reti transfrontaliere di Micro e Piccole Medie Imprese, che operano nel comparto turistico.

DOTAZIONE FINANZIARIA E FINANZIAMENTO: La dotazione finanziaria ammonta a 158.435.912 Euro di cui 100.221.466 Euro a valere sul FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) da parte dell'Unione europea, 17.686.145 Euro di parte nazionale e di 40.528.301 Euro da parte della Confederazione svizzera. Per gli enti pubblici che partecipano ai progetti è previsto un contributo a fondo perduto del 100% del costo totale del progetto, e del 85% per i soggetti privati.

LINK: www.interreg-italiasvizzera.eu

ANALISI: Anche questo bando è di interesse per i soggetti aventi sede nelle regioni (e nelle province) sopra indicate, soprattutto in considerazione delle già esistenti forme di collaborazione e

contatto transfrontalieri tra le aree ed i soggetti ammissibili. Non ci sono al momento bandi aperti, e non risulta che ve ne siano già stati per il settennato 2014/2020; si consiglia pertanto un monitoraggio del sito web per verificare l'apertura del prossimo bando, il quale purtroppo non si sa ancora quando verrà lanciato. Non è ammessa la partecipazione dei singoli professionisti. Anche in questo caso, una eventuale partecipazione diretta della Fondazione, da verificarsi in caso di interesse con l'autorità di gestione, è possibile solo attraverso sedi/strutture ubicate nelle regioni e province ammesse, stante il vincolo geografico.

25)

TITOLO: *Programma Interreg Italia – Croazia*

AMBITO GEOGRAFICO INTERESSATO: Croazia: le contee (županija) Primorsko-goranska, Ličko-senjska, Zadarska, Šibensko-kninska, Splitsko-dalmatinska, Istarska, Dubrovačko-neretvanska e Karlovačka. Italia: **le province di Teramo, Pescara, Chieti, Campobasso, Brindisi, Lecce, Foggia, Bari, Barletta-Andria-Trani, Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli, Piceno, Fermo, Venezia, Padova e Rovigo.**

AUTORITA' DI GESTIONE: Regione Veneto.

BENEFICIARI: Enti pubblici, Agenzie per lo sviluppo del territorio e per l'Innovazione; Imprese; Camere di Commercio e altre Associazioni; Istituti di trasferimento tecnologico, Università e Centri di Ricerca; ONG, Servizi di emergenza e Guardie Costiere; Enti di gestione del patrimonio culturale e naturale; Enti di Formazione; Operatori addetti ai Trasporti.

ASSI TEMATICHE: Asse 1. Innovazione nel Settore Marittimo (creare piattaforme e reti e supportare le buone pratiche, per rafforzare il trasferimento della conoscenza e la capitalizzazione dei risultati raggiunti nell'ambito dell'economia "blu"); Asse 2. Misure di adattamento al cambiamento climatico e Resistenza ai disastri naturali e artificiali; Asse 3. Patrimonio Culturale e Ambientale; Asse 4. Trasporto Marittimo

DOTAZIONE FINANZIARIA E FINANZIAMENTO: L'ammontare del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) destinato al programma è pari a 201.357.220 Euro. I progetti sono cofinanziati per l'85% con fondi FESR.

LINK: <http://www.italy-croatia.eu/>

ANALISI: Bando veramente interessante per i soggetti aventi sede nelle regioni (e nelle province) sopra indicate, soprattutto in considerazione delle già esistenti forme di collaborazione e contatto transfrontalieri tra le aree ed i soggetti ammissibili. Il fatto che la Croazia sia al contempo uno dei Paesi dei Balcani (area che, come si è visto, è di particolare interesse per l'Italia e per la stessa UE) ed uno degli ultimi Paesi ad essere entrati nell'Unione è qui di particolare rilevanza. Non ci sono al momento bandi aperti, e non risulta che ve ne siano già stati per il settennato 2014/2020; si consiglia pertanto un monitoraggio del sito web per verificare l'apertura del prossimo bando, che dovrebbe essere piuttosto ravvicinata. Non è ammessa la partecipazione dei singoli professionisti. Anche in questo caso, una eventuale partecipazione diretta della Fondazione, teoricamente ammissibile, è possibile solo attraverso sedi/strutture ubicate nelle regioni e province ammesse, stante il vincolo geografico.

26)**TITOLO:** *Programma Interreg Italia – Austria***AMBITO GEOGRAFICO INTERESSATO:** Italia: **Bolzano – Bozen, Belluno, Vicenza, Treviso, Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste.** Austria: Klagenfurt – Villaco, Bassa Carinzia, Alta Carinzia, Lungau, Pinzgau – Pongau, Salisburgo, Innsbruck, Tiroler Oberland, Bassa Tirolo, Außerfern e Osttirol.**SCADENZA:** **6 giugno 2016****AUTORITA' DI GESTIONE:** Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige.**BENEFICIARI:** Autorità pubbliche, Università, Centri di ricerca, Centri di competenza, Politecnici e Istituti tecnici superiori, Istituti tecnici, Cluster di centri di ricerca e/o di competenza, Parchi tecnologici e di innovazione, Camere di commercio, Imprese (PMI, GI) in forma singola o associata, Associazioni di categoria, Soggetti intermediari dell'innovazione, Istituzioni formative e culturali, Organizzazioni ambientali, Enti di gestione di parchi e aree naturali.**ASSI TEMATICHE:** Asse 1. Ricerca e Innovazione; Asse 2. Natura e Cultura; Asse 3. Istituzioni; Asse 4. Sviluppo Regionale a livello Locale.**DOTAZIONE FINANZIARIA E FINANZIAMENTO:** Il programma è finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e da contributi pubblici nazionali, per un totale di 98 milioni di euro.**TEMPISTICHE E MODALITA' DI FINANZIAMENTO:** è previsto il finanziamento di proposte progettuali attinenti agli assi prioritari 1, 2 e 3 del Programma. È necessario un partenariato composto da almeno due soggetti per Stato, e i fondi messi a disposizione nell'ambito del bando per la presentazione delle proposte progettuali ammontano a un importo complessivo di 30.000.000 Euro di fondi FESR (così suddivisi: Asse prioritario 1: 10.500.000 Euro; Asse prioritario 2: 11.000.000 Euro; Asse prioritario 3: 8.500.000 Euro). Le proposte devono richiedere un finanziamento non inferiore a 100.000 Euro e non superiore ad un milione di Euro.**LINK:** www.interreg.net**ANALISI:** si tratta di un bando con scadenza molto ravvicinata, e quindi da utilizzare o segnalare agli iscritti con rapidità. È molto interessante per i soggetti aventi sede nelle province sopra indicate, soprattutto in considerazione delle già esistenti forme di collaborazione e contatto transfrontalieri tra le aree ed i soggetti ammissibili. Benché non sia rivolto direttamente alla internazionalizzazione dei soggetti ammessi, è comunque rivolto alla cooperazione per aumentare il mercato e lo scambio nelle zone di confine Italia-Austria. Non è ammessa la partecipazione dei singoli professionisti. Anche in questo caso, una eventuale partecipazione diretta della Fondazione, da verificarsi in caso di interesse con l'autorità di gestione, è possibile solo attraverso sedi/strutture ubicate nelle province ammesse, stante il vincolo geografico.**27)****TITOLO:** *Programma Italia – Grecia***AMBITO GEOGRAFICO INTERESSATO:** Per l'Italia: **Taranto, Brindisi, Lecce, Foggia, Bari, Barletta-Andria-Trani.** Per Grecia: Arta, Thesprotia, Ioannina, Preveza, Zakynthos, Kerkyra, Kefallinia, Lefkada, Aitolookarnania, Achaia, Ileia.**AUTORITA' DI GESTIONE:** Ministero Greco dell'Economia.**BENEFICIARI:** Istituti di formazione e conoscenza; Istituti di ricerca e centri d'innovazione, università, Laboratori Intermediari Tecnologici ed Istituti di trasferimento tecnologico, Clusters,

Parchi Scientifici e Tecnologici, Incubatori di aziende, Centri di supporto del business, reti ed associazioni, Camere di Commercio e dell'Industria; Organizzazioni del terzo settore; Autorità locali; PMI.

ASSI TEMATICHE: Asse 1. Innovazione e Competitività (include anche la promozione della imprenditorialità nel settore della innovazione, facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e favorendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso gli incubatori d'impresa). Asse 2. Gestione Integrata dell'Ambiente. Asse 3. Sistema Sostenibile di Trasporti oltre confine.

DOTAZIONE FINANZIARIA E FINANZIAMENTO: il programma ha una dotazione finanziaria di 123.176.896 Euro.

LINK: <http://www.greece-italy.eu/index.php/2014-2020.html>

ANALISI: Bando interessante per i soggetti aventi sede nelle province sopra indicate, soprattutto in considerazione delle già esistenti forme di collaborazione e contatto transfrontalieri tra le aree ed i soggetti ammissibili. Non ci sono al momento bandi aperti, e non risulta che ve ne siano già stati per il settennato 2014/2020; si consiglia pertanto un monitoraggio del sito web per verificare l'apertura del prossimo bando, del quale non si hanno però purtroppo al momento notizie. Non è ammessa la partecipazione dei singoli professionisti. Anche in questo caso, una eventuale partecipazione diretta della Fondazione, da verificarsi con l'autorità di gestione ed eventualmente da pianificare tramite la creazione di un apposito cluster o altra soluzione tra quelle ammissibili, è possibile solo attraverso sedi/strutture ubicate nelle province ammesse, stante il vincolo geografico.

28)

TITOLO: *Programma Interreg Italia – Slovenia*

AMBITO GEOGRAFICO INTERESSATO: Per l'Italia: **Regione Friuli Venezia Giulia (Province di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone - zona in deroga), Regione del Veneto (Province di Venezia, Rovigo, Padova, Treviso - zona in deroga), Regione Emilia-Romagna (Province di Ferrara, Ravenna)**. Per la Slovenia: regione statistica di Goriška, regione statistica di Obalno-Kraška, regione statistica di Gorenjska, regione statistica di Osrednjeslovenska (zona in deroga), regione statistica di Primorsko-notranjska (zona in deroga).

AUTORITA' DI GESTIONE: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

BENEFICIARI: Università, Istituti di Ricerca e di Sviluppo; Enti Pubblici; Camere di Commercio, Agenzie di Sviluppo Regionale; Incubatori d'Impresa, PMI; Attori No-Profit.

ASSI TEMATICHE. Asse 1. Promozione delle capacità d'innovazione per un'area più competitiva; Asse 2. Cooperazione per la realizzazione di strategie per la riduzione delle emissioni di carbonio; Asse 3. Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali; Asse 4. Rafforzare la capacità istituzionale e la "governance" transfrontaliera; Asse 5. Assistenza Tecnica. Tematiche trasversali che saranno oggetto di azioni specifiche nel corso dell'attuazione del programma: A. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione; B. *Rafforzamento delle PMI*; C. Istruzione; D. Inclusione sociale; E. Occupazione.

DOTAZIONE FINANZIARIA E FINANZIAMENTO: Il piano finanziario del Programma ammonta a totali 91.682.299 Euro di cui 77.929.954 Euro di dotazione dal FESR e 13.752.345 Euro come co-finanziamento nazionale (pubblico e privato).

LINK: <http://www.ita-slo.eu/ita/>

ANALISI: Bando di grande interesse per i soggetti aventi sede nelle regioni (e nelle province) sopra indicate, soprattutto in considerazione delle già esistenti forme di collaborazione e contatto transfrontalieri tra le aree ed i soggetti ammissibili. I contatti e gli scambi tra Italia e Slovenia sono da considerarsi stabili e proficui, anche dal momento che la Slovenia, Paese UE da molti anni, ha come moneta nazionale l'Euro, il che agevola moltissimo finanziamenti, scambi economici e rendicontazioni finanziarie. Non ci sono al momento bandi aperti, e non risulta che ve ne siano già stati per il settennato 2014/2020 (l'ultimo bando effettuato risulterebbe nel 2012); si consiglia pertanto un monitoraggio del sito web per verificare l'apertura del prossimo bando. Non è ammessa la partecipazione dei singoli professionisti. Anche in questo caso, una eventuale partecipazione diretta della Fondazione, teoricamente ammissibile, è possibile solo attraverso sedi/strutture ubicate nelle regioni e province ammesse, stante il vincolo geografico.

29)

TITOLO: *Programma Italia – Tunisia (Strumento Europeo di Vicinato)*

AMBITO GEOGRAFICO INTERESSATO: Per l'Italia: **Sicilia (Province di Agrigento, Trapani, Caltanissetta, Ragusa e Siracusa, Catania, Enna e Palermo)**. Per la Tunisia (Governatorati di Bizerte, Ariana, Runis, Ben Arous, Nabeul, Sousse, Monastir, Mahdia, Sfax, Béja, Manouba, Zaghuan, Kairouan, Sidi Bouzid et Gabès). (Le restanti aree territoriali siciliane e tunisine sono eleggibili nel limite del 20% della dotazione di budget).

AUTORITA' DI GESTIONE: Regione Sicilia.

BENEFICIARI: Gli enti pubblici; Le amministrazioni locali, regionali e centrali; Agenzie di sviluppo; Università; Centri di ricerca; Poli tecnologici; Organismi non governativi (ONG); Organizzazioni internazionali; Associazioni professionali e Organizzazioni che rappresentano interessi economici e sociali (organizzazioni professionali e gruppi d'iniziativa locali, cooperative, sindacati); PMI; Strutture di sostegno per l'imprenditorialità e il mondo dell'istruzione e della formazione.

ASSI TEMATICHE. Tre obiettivi tematici: 1. Sviluppo delle PMI e dell'imprenditorialità (Sostenere lo sviluppo delle Piccole Medie Imprese (PMI) e sostenere gli imprenditori – Rafforzamento dei cluster produttivi economici; Promozione e supporto alla Imprenditorialità). 2. Sostegno alla formazione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione. 3. Protezione dell'ambiente e adattamento al cambiamento climatico.

DOTAZIONE FINANZIARIA E FINANZIAMENTO: la dotazione finanziaria del programma ammonta a 33.354.820 Euro.

LINK: <http://www.italietunisie.eu/>

ANALISI: Bando interessante per i soggetti aventi sede nelle province sopra indicate, soprattutto in considerazione delle già esistenti forme di collaborazione e contatto transfrontalieri tra le aree ed i soggetti ammissibili. Non ci sono al momento bandi aperti, e il primo bando per il settennato 2014/2020 è previsto in uscita per i primi mesi del 2017; si consiglia pertanto un monitoraggio del sito web per verificare l'apertura del bando stesso. Non è ammessa la partecipazione dei singoli professionisti. Anche in questo caso, una eventuale partecipazione diretta della Fondazione, teoricamente ammissibile ma comunque da verificarsi in caso di interesse con l'autorità di gestione, è possibile solo attraverso sedi/strutture ubicate nelle province ammesse, stante il vincolo geografico.

30)**TITOLO:** *Programma Interreg Italia – Malta***AMBITO GEOGRAFICO INTERESSATO:** Per l'Italia: **tutte le Province della Regione Sicilia**. Per Malta l'intero territorio, con le isole di Gozo e Comino.**AUTORITA' DI GESTIONE:** Regione Sicilia.**BENEFICIARI:** Amministrazioni centrali e autorità locali, Istituti di ricerca, Università, cluster/distretti, PMI, microimprese, imprese di nuova costituzione (inclusi gli spin off), incubatori di imprese, camere di commercio, agenzie e intermediari della conoscenza, associazioni di categoria, scuole di formazione superiore.**ASSI TEMATICHE.** Asse 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (interventi mirati e in grado di assicurare la specializzazione di settori altamente tecnologici, quali l'elettronica, la mecatronica, i micro e nanosistemi e le biotecnologie applicate alla salute). Asse 2. Promuovere la competitività dell'area transfrontaliera (per la creazione di nuove imprese e il miglioramento di quelle già esistenti; sviluppo di start-up innovative, network congiunti per offrire servizi a livello transfrontaliero quali incubatori di PMI, spazi di co-working, fab-lab etc.). Asse 3. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.**DOTAZIONE FINANZIARIA E FINANZIAMENTO:** l'ammontare complessivo del budget allocato per questo programma è pari a 51.708.438 Euro, fra fondi FESR e contributo nazionale.**LINK:** www.italiamalta.eu**ANALISI:** Bando interessante per i soggetti aventi sede in Sicilia, soprattutto in considerazione delle già esistenti forme di collaborazione e contatto con Malta. Non ci sono al momento bandi aperti, e non risulta che ve ne siano già stati per il settennato 2014/2020; si consiglia pertanto un monitoraggio del sito web per verificare l'apertura del prossimo bando. Non è ammessa la partecipazione dei singoli professionisti. Anche in questo caso, una eventuale partecipazione diretta della Fondazione, teoricamente ammissibile ma comunque da verificarsi in caso di interesse con l'autorità di gestione, è possibile solo attraverso sedi/strutture ubicate in Sicilia, stante il vincolo geografico.

2. TENDER INTERNAZIONALI ED ALTRE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO

In questa parte conclusiva del rapporto si indicano alcuni programmi e strumenti finanziari di interesse della Fondazione o dei suoi iscritti che presentano bandi ed opportunità ricorrenti e che sono particolarmente rilevanti nell'ambito dell'internazionalizzazione delle attività, sia professionali che di impresa.

Il settore degli appalti pubblici europei (in inglese *tenders*) è in particolare molto interessante per gli iscritti alla Fondazione, come si è avuto modo di illustrare durante il corso in e-learning predisposto nei mesi scorsi. Sono previsti appalti per forniture, servizi e costruzioni, oltre che gare di progettazione, di norma rivolti a soggetti aventi natura giuridica di impresa o società. Di seguito si riporta un esempio di appalto pubblico europeo attualmente disponibile sul sito TED dell'Unione Europea, unitamente ad altri esempi relativi ai programmi sopra menzionati.

31)**APPALTI PUBBLICI EUROPEI**

LINK: il punto di riferimento fondamentale è il Portale TED dove si possono trovare le opportunità offerte alle *imprese* nell'Unione Europea, nello Spazio Economico Europeo e altrove, divise per categoria tematica e per Paese: <http://ted.europa.eu/TED/main/HomePage.do>

A titolo esemplificativo, si riporta la descrizione di un bando di gara che si trova nella banca dati TED alla data del 14 maggio 2016:

Titolo: *Spagna-Madrid: Servizi di progettazione architettonica - 2016/S 089-159175*

Ente aggiudicatore: (presso il quale inviare le offerte e le richieste di partecipazione) Metro de Madrid, Sociedad Anónima (www.metromadrid.es).

Scadenza per l'invio formale delle offerte: 16 Giugno 2016.

Oggetto dell'appalto e settori di attività: Servizi di ferrovia urbana, tram, filobus o bus. Categoria di servizi n. 12: Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi. Servizi di progettazione architettonica; Servizi di gestione di progetti di costruzione. L'appalto non è suddiviso in lotti.

L'offerta deve essere presentata in lingua spagnola.

Tipo di procedura: Procedura Aperta.

Valore stimato dell'appalto: 1.903.771,75 Euro IVA esclusa.

Link: <http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:159175-2016:TEXT:IT:HTML&src=0&tabId=0>

32)**DG DEVCO (Directorate General Development and Cooperation - Direzione Generale Europea per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionale)**

La DG DEVCO dispone di una dotazione finanziaria interessante, volta a favorire la cooperazione tra soggetti europei e Paesi terzi nei temi dello sviluppo e della cooperazione (e non, quindi, degli aiuti umanitari), ad es. finanziando la realizzazione di infrastrutture. Gli interventi oggetto di gara possono avere come localizzazione geografica tutto il mondo; la Banca Dati della DG DEVCO presenta tutte le opportunità di finanziamento - aperte al momento della consultazione - sotto forma sia di Bandi di Gara (Procurement), sia di Finanziamenti a Fondo Perduto (Call). Ogni singola call o Procurement specifica le caratteristiche dei beneficiari, tra i quali possono rientrare anche soggetti privati profit e no-profit.

LINK: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?do=publi.welcome>

33)**COSME – Programma Europeo per la Competitività delle Imprese e delle PMI, 2014-2020**

Programma volto a migliorare la competitività delle imprese e in particolare delle PMI - piccole e medie imprese. Offre strumenti di finanza agevolata (anche per singoli professionisti) e finanziamenti anche a fondo perduto per il settore imprese.

LINK: http://ec.europa.eu/growth/smes/cosme/index_en.htm

Nell'ambito di COSME si segnala il seguente strumento:

PROGRAMMA ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI (EYE)

AUTORITA' DI GESTIONE: EASME (Agenzia Esecutiva Europea per le Piccole e Medie Imprese) - <https://ec.europa.eu/easme/>

FINALITA': Il programma di scambio transfrontaliero aiuta gli aspiranti imprenditori europei ad acquisire le competenze necessarie per avviare e/o gestire con successo una piccola impresa in Europa. I nuovi imprenditori apprendono e scambiano conoscenze e idee di business con imprenditori già affermati, dai quali vengono ospitati e con i quali collaborano per un periodo da 1 a 6 mesi. Il soggiorno è cofinanziato dalla Commissione europea.

Per neo-imprenditori o professionisti navigati, il programma può apportare un importante valore aggiunto alla attività professionale: ad esempio il Programma riguarda lo scambio di conoscenze ed esperienze, la possibilità di estensione della rete di contatti a livello europeo, nuovi rapporti commerciali e accesso a mercati esteri finora sconosciuti.

SCADENZA: *E' possibile presentare la propria candidatura in qualsiasi momento.*

I candidati dovranno indicare un centro di contatto locale, scelto tra quelli attivi nel loro paese di residenza e indicato sul sito ufficiale del Programma. Il ruolo del centro sarà quello di guida e interlocutore di riferimento durante tutto il processo. Se la domanda verrà accettata, l'imprenditore potrà accedere al catalogo on-line nel quale sono raccolte tutte le candidature, per individuare un partner idoneo con l'aiuto del suo centro di contatto locale.

BENEFICIARI: Possono partecipare al Programma:

● **Nuovi Imprenditori**

- Se seriamente intenzionati ad avviare un'attività sulla base di un solido progetto imprenditoriale;
- Se hanno costituito un'impresa nell'arco degli ultimi 3 anni.
- La (futura) impresa o attività può operare in qualsiasi settore. Non ci sono limiti di età.

● **Imprenditori o Esperti**

- Titolari o responsabili di una piccola o media impresa;
- Persone direttamente coinvolte nell'attività imprenditoriale come membri del consiglio di amministrazione di una PMI;
- Gestiscono un'impresa da diversi anni.

Entrambe le figure devono risiedere in uno dei Paesi partecipanti al Programma.

FINANZIAMENTO: Il sostegno finanziario è fornito solo ai nuovi imprenditori e contribuisce a coprire i costi di viaggio e di soggiorno presso il professionista esperto. La sovvenzione viene pagata dal centro di contatto locale, il quale stipula un accordo con il nuovo imprenditore e definisce l'importo del finanziamento assegnato per il soggiorno all'estero e le modalità pratiche di pagamento. L'aiuto finanziario è calcolato su base mensile e riflette il costo della vita del paese di destinazione.

LINK: <http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/index.php>

Per informazioni:

info@eurocrime.eu